

IL POPOLO DEL FRIULI

Col Duce e per il Duce

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ, Settimanale Politico - Sportivo

PREZZI DELLE ISCRIZIONI: Per ogni ann. di abbonamento, lire 1.200 (comprendente il trasporto del giornale L. 2.200 (Tassa governativa in più). Ufficio Pubblicità: Via Trieste 10, tel. 2.200 - Milano, Via Veneto 20, tel. 7.700.

MERCOLEDÌ 2 Agosto 1933 - (Anno XI) - N. 162 - Anno II - Ultima

ABBONAMENTI: Italia e Colonie, Anno II, Lire 1.200 (comprendente il trasporto del giornale L. 2.200 (Tassa governativa in più). Ufficio Pubblicità: Via Trieste 10, tel. 2.200 - Milano, Via Veneto 20, tel. 7.700.

Germania e Ungheria amiche d'Italia

Fastose accoglienze di Berlino e Budapest agli Avanguardisti italiani in crociera

BERLINO, 1. Oggi alle 16.45 sono arrivati a Berlino, provenienti da Dresda, 1.450 avanguardisti, in crociera nella Germania. Alla stazione prestava servizio d'onore una compagnia di squadre d'assalto hitleriane, con fucile ed elmetto. Erano a ricevere gli avanguardisti il R. Ambasciatore con tutto il personale della R. Ambasciata, il R. Console generale e il Segretario del Fascio di Berlino. L'Ambasciatore e i funzionari, come pure i fascisti, erano tutti in uniforme, come pure in uniforme erano gli Avanguardisti e il Balilla di Berlino. Vi erano inoltre il Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio prussiano, in rappresentanza del Presidente del Consiglio Goering, il Direttore generale della polizia prussiana, il Capo divisione degli esteri, reparto Italia, numerosi ufficiali e organizzazioni hitleriane. Il Ministro degli esteri, Neurath, assente da Berlino, aveva inviato all'Ambasciatore un caloroso telegramma di saluto per gli Avanguardisti.

All'arrivo, del treno il Comandante della crociera si è presentato all'Ambasciatore e gli ha presentato gli altri ufficiali, mentre le musiche delle squadre d'assalto suonavano «Giovinezza». L'Ambasciatore con il seguito e gli ufficiali, hanno passato in rivista la compagnia d'onore quindi gli avanguardisti sono scesi dal treno, si sono lineati e sono usciti dalla stazione. La piazza della stazione era tenuta sgombra da reparti di polizia e da squadre d'assalto hitleriane.

Gli Avanguardisti, preceduti dalla musica delle squadre di assalto e dalla propria fanfara, hanno sfilato in ordine perfetto per la strada che conduce all'Ambasciata d'Italia, entusiasticamente acciacciati dalla popolazione che ammirava il loro perfetto contegno e la loro disciplina.

Quindi gli avanguardisti sono entrati nell'Ambasciata, dove l'Ambasciatore ha offerto un ricevimento a tutti i partecipanti alla crociera, avanguardisti e ufficiali, e agli ufficiali generali delle organizzazioni nazional-socialiste. Il rappresentante del Ministro della Propaganda, Direttore Haeger, ha portato il saluto del Governo del Reich agli avanguardisti ed ha terminato invitando i connazionali ad inneggiare all'Italia, al RE e al DUCE.

Ha risposto ringraziando, in tedesco, l'Ambasciatore che si è poi rivolto in italiano agli avanguardisti, cui ha ricordato che se essi oggi sono fatti segno a tante manifestazioni di simpatia, ciò si deve unicamente al merito di un uomo, il DUCE, per ordine del quale essi sono venuti in Germania. Ha quindi invitato tutti gli italiani a mandare un saluto alla Germania, al Presidente Hindenburg, al Cancelliere Hitler.

Il Centurione Zilli ha ringraziato l'Ambasciatore, al quale ha consegnato, a nome di S. E. Ricci, la grande medaglia d'oro dell'Opera Balilla per le benemerite azioni a favore della crociera e a ricordo di questa. Finito il ricevimento, gli avanguardisti sono stati condotti con appositi autobus ai loro alloggiamenti.

Stasera essi sono ospiti della gioventù hitleriana, che offre un rancio nei locali dei veterani di guerra.

Nella capitale dei Magiari
BUDAPEST, 1. Stamane i croceristi hanno visitato la città. Partiti dalla caserma «Ludovica» attraverso due file alla di Popolo plaudente e inneggiante all'Italia e al DUCE, si sono portati in piazza della Libertà, dove erano ad attendere le maggiori autorità cittadine, funzionari della Legazione italiana, rappresentanze di associazioni patriottiche e grande folla di cittadini.

Scesi dagli autocarri e schierati con manovra celere ed ordinatissima, i croceristi, dopo aver salutato la bandiera a mezz'asta che sventolava da un'antenna posta al centro della storica piazza, hanno ascoltato il saluto che è stato loro rivolto dal Presidente della «Legione della revisione», una delle più importanti organizzazioni patriottiche ungheresi.

Ha risposto con elevate parole il Comandante della crociera, sollevando nella folla enorme che gremiva la piazza e tra gli Avanguardisti, interminabili manifestazioni di entusiasmo, durante le quali il nome d'Italia e del DUCE hanno echeggiato ripetutamente e altissimi, mentre la banda della polizia suonava la «Marcia Reale» e «Giovinezza» a l'Imno ungherese.

Dopo aver sfilato, molto ammirati come sempre, davanti alla bandiera e alle autorità, i croceristi, che a Budapest, affollata in questi giorni di migliaia di giovani stranieri partecipanti al campeggio internazionale dei Boy Scouts, offrono uno spettacolo unico, meraviglioso di fierezza, di educazione e di disciplina che caratterizzano da anni le formazio-

Una manifestazione italo-olandese a Rotterdam

ROTTERDAM, 1. Il borgomastro, in occasione della colazione offerta al palazzo municipale in onore delle autorità italiane, cui sono intervenuti anche i maggiori esponenti dei circoli marittimi commerciali locali, ha espresso la sua viva ammirazione per l'opera del Capo del Governo italiano, diretta al potenziamento dell'opera economica italiana, ed ha dichiarato l'azione del DUCE e l'fondamentale per il risanamento dell'Europa.

Il Ministro Taffani ringraziando il Primo Magistrato del maggiore porto olandese per la sincera cordialità e accoglienza, ha espresso in evidenza i legami esistenti tra i Popoli italiani e olandesi, ed ha espresso l'augurio che le loro relazioni possano sempre più svilupparsi nella certezza che i due Paesi amici affronteranno con identità di propositi la soluzione delle difficoltà attuali.

L'attività fervida e melodica dell'Opera Balilla
ROMA, 1. Oggi alle ore 16 l'on. Ricci ha tenuto a rapporto nel grande salone dell'Accademia fascista al foro Mussolini, 200 ufficiali della Milizia e gli istruttori dell'O. N. B. del quinto corso nazionale capi centuria e cadetti, e le dirigenti e insegnanti. Ricci ha riassunto brevemente i fini che i corsi per insegnanti elementari e per i graduati dell'O. N. B. si propongono in relazione alla formazione e al completamento dei quadri della grande istituzione balillistica, ha messo in rilievo come la preparazione di questa classe dirigente, cui incombono compiti difficili e responsabilità differenti, sia condotta con criteri rigidamente unitari dalle Accademie di Roma e di Orvieto, ai corsi estivi tenuti nella Capitale ed in ogni provincia d'Italia.

Ha concluso infine elogiando vivamente gli accademici e i dirigenti dei corsi per i brillanti risultati conseguiti in un mese di lavoro faticoso, complesso, irto di difficoltà.

Sia il corso capicenturia che il corso per gli insegnanti, avranno termine con la prima decade di agosto. A qualche giorno di distanza avrà inizio il corso maschile per insegnanti elementari, i quali, come è stato già precedentemente annunciato, saranno alloggiati in apposito campo attenduto.

Il successo del "giugno genovese". Vasta partecipazione di stranieri

GENOVA, 1. Il successo delle manifestazioni organizzate dal comitato del «giugno genovese» che ha chiuso alle ore notte di ieri la sua attività per quest'anno, è dimostrato dalle cifre statistiche da cui risulta che 404.572 sono stati i visitatori al VII giorno balneare, con una media di 6755 al giorno. Anche per il movimento turistico, il «giugno genovese» ha assunto il primato. La cifra complessiva dei turisti è di 140.209, compresi soltanto quelli che sono arrivati a Genova con i biglietti di riduzione. Il massimo contingente di stranieri lo vengano poi Francia, Germania, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Principato di Monaco, Belgio, Bulgaria, Inghilterra, Lettonia, Olanda, Polonia, Romania e Spagna.

Delle province italiane il primo lo spetta ad Alessandria e Milano.

Il risanamento edilizio attraverso il numero delle dimissioni

ROMA, 1. L'opera di risanamento edilizio igienico perseguito dal Governo fascista principalmente attraverso la politica dei piani regolatori, è dimostrata dal numero delle dimissioni effettuate. I vani demoliti nei capoluoghi di provincia risultano nel 1927: 4610; nel 1928: 5329; nel 1929: 6857; nel 1930: 6502; nel 1931: 11.347; nel 1932: 11.073.

Ma tali riduzioni sono per altro imperfette, costiche il numero dei vani demoliti nelle maggiori città è indubbiamente superiore. Nella Capitale sono stati demoliti nel 1928: 450 vani, nel 1929: 655; nel 1930: 1028; nel 1931: 1405; nel 1932: 1197; nel 1933: 1528; nel 1934: 4502.

Il brevetto di ferito fascista ai due italiani approdati a Mentone

NIZZA, 1. Stamane nella sede del Consolato generale di Nizza si è svolta la cerimonia della consegna dei brevetti di ferito fascista al vice console d'Italia in Mentone, dottor Giorgio Cozzi, e al conazionale Giuseppe Vanzini, aggrediti durante gli incidenti antifascisti svoltisi a Mentone il 2 luglio scorso. Erano presenti il direttore generale degli italiani all'estero, Piero Parini, e i Segretari federati di Torino, Cuneo ed Imperia, accompagnati dai rispettivi aiutanti generali d'Italia come, Cancelliere di Nizza, il Viceconsole, i Segretari del Fascio e i Presidenti delle sezioni combattenti e dei muti italiani del dipartimento degli Alpi marittime e del Principato di Monaco.

A nome del Segretario del Partito S. E. Stasera, il comm. Parini ha consegnato il brevetto al comm. Cozzi e al Vanzini, manifestando ancora una volta tutta la solidarietà della Camicia nera d'Italia e dell'estero verso i due caduti, vittime di una vile imboscata dei residui dell'antifascismo.

Il Console generale, Cancelliere ha pronunciato brevi parole per affermare l'indignazione degli italiani delle Alpi marittime per il triste episodio e la loro fedeltà all'Italia e al DUCE. L'austerità, l'ironia si è chiusa con un triplice saluto al DUCE.

SECOLO FASCISTA

«Mussolini è l'arbitro dell'Europa rappresentante spirituale dell'epoca»

VIENNA, 1. L'ufficiale «Wiener Zeitung» scrive che la storia dovrà constatare che Mussolini ha percorso la dura via di tribuno del popolo e di statista sempre severamente controllandosi e conservando la più fredda assementezza. «Maestro della parola», è diventato anche un maestro della diplomazia, e specialmente nelle ultime settimane ha fornito larghe prove della sua sovrana arguzia di statista. Roma è stata, nelle ultime settimane, e negli ultimi mesi, il centro degli avvenimenti europei. Il pensiero del Cavaliere del Governo italiano è compiuto. Il prestigio e la potenza, cresciuti con esso la posizione del «Popolo». Indubbiamente Mussolini appartiene alle figure di alto rango ed è tra gli uomini più famosi del mondo di oggi. Trovandosi al sommo dello scartorio della vita, Mussolini può volgere indietro lo sguardo verso una vita nutrice, una anche ricca di grandi avvenimenti.

Allo stato attuale delle cose il Capo del Governo italiano è l'arbitro dell'Europa, e il rappresentante spirituale dell'epoca. Allo stesso tempo un Garibaldi e un Cavour. Qualunque cosa avvenga, egli si è già creato nella storia un monumento imperituro.

La Neue Freie Presse dice, fra l'altro: «Con la creazione del patto a quattro» Mussolini ha raggiunto una maggiore forza di attrazione, perché con tale atto diplomatico egli ha provato che non sa soltanto essere violento, ma anche una fine calcolatore, e che egli, come molti altri dittatori, non si lascia commuovere dalle sue stesse parole e dai suoi discorsi. Il giornale quindi elogia la politica di Mussolini per la pacificazione dell'Europa.

La Reichspost pubblica un articolo del suo corrispondente romano, nel quale si occupa diffusamente della persona del DUCE, esaltando la sua figura morale nella frase da lui pronunciata: «Si deve essere inesorabili anche contro se stessi». Il giornale si occupa anche del piano regolato di Roma e continua: «Dall'uomo si comprende la sua opera. Non sono le costruzioni e i tralicci, non i progetti economici, quelli che importano, ma l'atteggiamento. L'opera di Mussolini non è il nuovo piano di vita, ma è un nuovo sistema di vita. L'opera di Mussolini è un sistema di vita, per quanto possa apparire paradossale, la depoliticizzazione della politica, cioè la scoperta dell'uomo da parte dello Stato. Questo non rappresenta soltanto un nuovo tratto di strada, ma una nuova via, una evoluzione del fascismo».

Un entusiastico articolo di esaltazione del DUCE e della forza di espansione mondiale del fascismo è pubblicato dal Nuss Wiener Journal.

Come Bernard Shaw giudica i parlamentari

LONDRA, 1. In una intervista al News Chronicle, Bernard Shaw, toccando l'argomento della dittatura, ha detto: «Il parlamento oggi è diventato un sistema per impedire alla volontà del re, della Chiesa e di qualsiasi cittadino. Tutti si ne rendono conto e ne sono stanchi e disgustati».

«La Francia verso il nazionalismo?»

LONDRA, 1. Sotto il titolo «La Francia verso il nazionalismo?», il corrispondente del Morning Post da Parigi scrive: «La campagna dei socialisti dissidenti prosegue con tanto, ma sicuro progresso. Più significativamente ancora della scissione del partito socialista, la discussione che tale avvenimento ha provocato nei circoli non politici, la ragione di ciò sta nel fatto che è la prima volta dalla guerra che qualche cosa di nuovo si va delineando nella politica francese. Da un'epoca la guerra è stata il principio della guerra, della classe e del nazionalismo. La Francia deve, ritenendo che la Francia deve mostrarsi generosa, i neo-socialisti mostrano un senso ed un'incertezza per il favore di una grande parte dell'opinione pubblica che è ugualmente contro la reazione e la rivoluzione, ma, distolti di tutti i partiti esistenti, essi a quanto sembra, avranno l'appoggio dei giovani, naturalmente portati verso un movimento come, come già in Italia e Germania, è contrario a tutti i sistemi e mira ad una politica nazionale».

Un'altra disertore francese

ALESSANDRIA, 1. Ieri si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Genet Jan, che si è dichiarato suddito francese e disertore della legione straniera.

L'inguaribile ottimismo di Henderson sulla Conferenza di disarmo

LONDRA, 1. Il «News Chronicle» pubblica una intervista con Henderson sul disarmo: «Ho iniziato il mio viaggio di ricerche nelle capitali europee, con 14 punti da sottoporre ai vari uomini di Stato. Su 12 di essi ho incontrato il loro consenso. Un tale consenso universale su questioni fondamentali della pace non può essere considerato che di buon augurio».

Parlando del suo ritorno a Ginevra per il settembre prossimo prima della riunione dell'assemblea, Henderson ha aggiunto: «Sarà quello un momento di grande prova, ed io farò tutto il possibile per raggiungere l'accordo. Non credo che la Conferenza dovrà fallire: essa ha fatto grandi passi dalle sue prime riunioni».

L'imminente volo transoceanico

La partenza avverrà stamane?

CIARENVILLE (Terranova), 1. Le condizioni meteorologiche continuano ad essere sfavorevoli sull'Atlantico settentrionale e perciò è ancora dubbio che la squadra aerea del Generale Balbo possa partire domani. Comunque ogni decisione a tal riguardo dipenderà dalle segnalazioni che si avranno in serata.

Nell'attesa ansiosa di poter effettuare il balzo oceanico, gli aviatori italiani cercano d'ingannare il tempo con gli innocenti e limitati scaghi che può offrire questo villaggio nordico. Ieri è stata una giornata di copiosa nebbia. Il Generale Balbo, scorgendo numerosi atlantici intenti a gettare la lena dalle banchine del porto, volle anch'egli partecipare al passatempo collocandosi all'estremità di una grossa trave sporgente sull'acqua. E non mancò di esternare il suo compiacimento quando una dozzina di grossi merluzzi abboccarono all'amo.

Prima di ritirarsi, gli atlantici passarono qualche ora danzando con le ragazze del villaggio, al suono di violini con cui i musicisti locali cercarono di fare sfoggio di virtuosismo in onore degli eccezionali ospiti.

L'attesa di Roma per l'arrivo dei trasvolatori oceanici

ROMA, 1 (per telefono). Non è ancora possibile dire con precisione il giorno in cui le squadriglie dei trasvolatori atlantici arriveranno a Roma.

Comunque è questione di una breve attesa, determinata esclusivamente dal ciclone che imperverrà sull'Atlantico e rende impossibile ogni tentativo di volo.

Imponenti accoglieranno si pensano ai valorosi aeronauti al loro giungere al Lido di Roma, dove annunceranno.

Il popolo dell'Urbe, che ha seguito con fervida passione la mirabile gesta dei trasvolatori oceanici, che ha sentito con orgoglio la bellezza di questa impresa che ha destinato universale ammirazione, attende con grande ansia l'arrivo dell'eroica centuria comandata da Italo Balbo, e si prepara a tributare agli alti messaggeri di Mussolini, accoglierne i trionfi.

Il programma dei festeggiamenti coi quali l'Urbe festeggerà il ritorno degli atlantici, non è ancora reso noto. Nell'attesa sentiamo pertanto inutile fare pronostici e avanzate proposte.

Ciò che a cui spetta, sapranno senza dubbio interpretare i sentimenti di tutta la popolazione dell'Urbe, e faranno sì che, attraverso le onoranze che Roma loro tributerà, giunga alle valorose aquile azzurre il saluto commosso e riconoscente dell'Italia intera.

Un libro di Balbo sulla Crociera

ROMA, 1 (per telefono). Mentre la seconda Crociera Atlantica guidata da Italo Balbo si sta svolgendo con una regolarità che ha stupito il mondo intero, è già in preparazione presso l'editore Mondadori un volume che conterrà la narrazione dell'epica impresa, narrata da Balbo stesso.

Sono già pervenuti all'editore i capitoli della prima parte, che descrivono quelle giornate di volo, e si spera che il libro, come già avvenne per la prima Crociera Atlantica, possa uscire all'indomani del ritorno in Italia dei cento eroi dell'aria.

Il momento economico negli Stati Uniti

ROMA, 1 (per telefono). Il Presidente Roosevelt, a quanto si informa da New York, avrebbe dichiarato di essere contrario a qualsiasi sistema di inflazione monetaria, e di essere fermamente deciso a fare la propria completa del suo programma di ricostruzione industriale e a grande lavori pubblici prima di pensare a qualsiasi inflazione monetaria.

Costi la illusione monetaria di superamento dello stato di depressione e di crisi economica ha vissuto negli Stati Uniti, dopo la vasta propaganda di stampa fallente presenziata e nella sua fase di esecuzione iniziata, appena tre o quattro mesi.

Contemporaneamente alle dichiarazioni di Roosevelt è giunta la notizia che a Wall Street sono avvenute forti liquidazioni senza equivalenti acquisti, che hanno provocato altrettanto forti cadute di prezzi.

Il cotone ha perduto ben due dollari per balla, il che è un vero e proprio disastro. Il mercato di più della prova del carattere fittizio e speculativo della salita dei prezzi e del pericolo insito in un rialzo di tale natura, pericolo consistente nella loro ricaduta a livelli ancora inferiori al punto di partenza, pericolo denunciato a Londra in sede della conferenza economica in seguito ricorrenza dal stesso Presidente Roosevelt e dal generale Janson, preposto al piano di ricostruzione industriale.

L'aperto ritorno a un piano che

si rivolga prevalentemente all'economico ed al risolvimento dei prezzi di acquisto della gran massa della popolazione attraverso il risolvimento dei salari e l'aumento dell'impiego, di interesse d'opera, è elemento di interesse mondiale e rappresenta, con la ricostituzione del mercato interno degli Stati Uniti, un nuovo fondamentale elemento di solidità per l'ampliamento generale della ripresa economica.

I lattivendoli... all'opposizione

CHICAGO, 1. La prima resistenza attiva, contro il nuovo programma governativo, si è: essere concretata ad opera dei lattivendoli indipendenti della regione di Chicago. Essi chiederanno alla Corte penale d'impedire al segretario dell'agricoltura, di prendere provvedimenti contro di essi, per vendita di latte ad un prezzo inferiore a quello previsto dal codice dell'industria del latte. La Corte federale prenderà in esame la richiesta, e finché non si sarà pronunciata nessun provvedimento sarà preso.

Le 40 ore di lavoro per gli addetti all'industria laniera

NEW YORK, 1. Il Presidente Roosevelt ha firmato la legge che prevede per gli addetti all'industria laniera la settimana di 40 ore e fissa i minimi di salario.

Emissione monetaria negli Stati Uniti per 10 milioni di dollari

WASHINGTON, 1. La Tesoreria ha ordinato l'immediata emissione di nuovi biglietti per lo ammontare di 10 milioni di dollari. I nuovi biglietti sono coperti con 20 milioni di once d'argento ricevuti dalla Tesoreria il 15 scorso in conto debiti di guerra.

Per non dormire

Il chiodo di Daudet

Léon Daudet deve essere rimasto molto seccato dal fatto che il patto a quattro - questo strumento politico e diplomatico, che forse, nella sua importanza e nel suo valore, non trova riscontro in nessuno degli avvenimenti della storia politica dell'Europa moderna - è stato firmato dalla repubblica e non dalla monarchia della quale egli vagheggia il ritorno in Francia.

La conclusione del Patto a quattro, in luogo di pacificare e di rasserenare lo spirito dei simpatici scrittori francesi, lo ha invece sconcertato. Ora, Léon Daudet, vede, sente la guerra. Proprio ora che anche l'orizzonte italo-francese si è rischiarento agli preconcetti la guerra fra italiani e francesi, e ne fissa financo i caratteri la condotta e le vicende.

«L'altro giorno egli affermava che per respingere e sgominare gli italiani «assaltatori» sarebbe stato sufficiente rimettere l'incarico a qualche alto ufficiale francese, che in quattro e quattr'otto avrebbe ristabilito la situazione e liquidata la faccenda, cioè l'Italia. Ieri invece pretendeva di credere che lo stato maggiore prussiano (indotto di alcuni decenni, Léon Daudet, anche con le definizioni) avrebbe imposto al DUCE i propri criteri ed i propri metodi nella direzione suprema di una guerra - «della guerra» - (il solito chiodo!) nella quale l'Italia e Germania si sarebbero trovate unite.

Léon Daudet deve trovarsi sotto l'influenza e l'effetto di qualche «gros bonnet» obbligato alla disoccupazione forzata per merito appunto del Patto a quattro, che invece ha tanto allarmato il capo legittimista. Ma è singolare però che ora stiano proprio i realisti a spingere la repubblica verso avventure che non si sa proprio come potrebbero andare a finire.

A noi preme solo aggiornare le cognizioni sull'Italia e sugli Italiani del signor Daudet, che pure in molti casi si è dimostrato «accorto», intelligente osservatore e commentatore della situazione e degli avvenimenti d'Italia.

1) L'Italia non premedita assalti contro nessuno;

2) Se gli Italiani assaltassero i fossero messi nella situazione di assaltare, non si lascerebbero assolutamente mettere nel sacco dalla scienza militare di alcuno;

3) Di pace in guerra l'Italia fascista, se mai, impone e non «subisce» un metodo;

4) L'Italia intanto ha dato all'Europa - che l'ha accettato - e se ne dimostra entusiasta - il suo metodo di pace.

(Dal «Popolo d'Italia».)

Gandhi e sua moglie arrestati assieme a 32 discepoli del Mahatma

AHMEDABAD, 1. Gandhi e sua moglie sono stati arrestati questa notte alle ore 11.40 circa. E' questa la risposta del Governo alla sfida del Mahatma nel iniziare il nuovo movimento di disobbedienza civile. Il scopo di ottenere l'autonomia con la violenza.

Il segretario di Gandhi e 32 membri del seminario di Gandhi sono stati condotti nel carcere di Ashrafi, nelle prigioni di Sabarmati ad Ahmedabad. L'arresto di Gandhi e avvenuta quando egli era terminato di scagliare il suo scemario di Ashrafi, da lui fondato in vista di dare il colpo di servizio in vista di dare delle disposizioni per insubordinazione alla compagnia di disobbedienza civile. I membri del seminario erano ora 32 uomini che speravano di accompagnare il Mahatma nella sua marcia. In cui prima nella donna: essere il villaggio di Das.

Una grande folla di uomini, donne e bambini si era raccolta per le ultime preghiere tenute a Ashrafi e tutti erano visibilmente commossi quando Gandhi ha detto loro: «I Ashrafi è ora distrutto e la sua rinascita dipende dalla vostra volontà. Il Governo dell'India ha pubblicato una dichiarazione nella quale spiega le ragioni che hanno indotto ad ordinare l'arresto di Gandhi. In essa vengono riferite le stesse parole di Gandhi quale chiara dimostrazione del suo atteggiamento civile. Nella dichiarazione governativa si sostiene che non si può permettere che una distinzione fra disobbedienza civile collettiva ed individuale e che, nel resto, il Mahatma intendeva deliberatamente arrivare a quella attraverso questa. Il Governo paventa che l'azione di Gandhi abbia a portare a risultati deprecabili come la campagna per la disobbedienza civile di due anni o sono. Trattando alcuni giorni prospettando l'ipotesi che Gandhi aspiri a finire la sua vita con l'arresto del marito e qualificando la sua nuova azione un suicidio nazionale.

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

POONA, 1. Gandhi è stato trasferito alla prigione di Yerwada, da dove sarà rilasciato con l'ordine di non abbandonare il distretto e di astenersi da ogni attività politica o di movimento. Gandhi non si conforma, e a questo ordine sarà tradotto nei tribunali e se condannato sarà possibile di una pena fino a due anni di carcere. (Radio Stef.)

L'ex Capo degli Elmi d'acciaio

capo grappo della Camiale bruno BERLINO, 1. Hitler ha conferito al Ministro del Lavoro Salfer, Capo della associazione del «Caso d'Acciaio», il grado di Capo gruppo generale dei distaccamenti d'assalto nazionalsocialisti. Gli ufficiali del grado suddetto occupano il secondo rango della gerarchia dei distaccamenti d'assalto.

Quattro assassini comunisti

giustiziati in Germania BERLINO, 1. Quattro giovani, un marinaio, un calzolaio, un idraulico e un apprendista idraulico, sono stati giustiziati oggi mediante decapitazione con la scure nel cortile delle carceri di Altona. Essi erano stati riconosciuti colpevoli di assassinio commesso durante la dimostrazione di sangue del luglio dello scorso anno allorché un cortonazionalista venne ad Altona ucciso dai comunisti e si ebbero a deplorare 14 morti e 60 feriti.

Decapitato per imprudenza

VARSAVIA, 1. A Koscielzyna, presso Bydgoszcz, è avvenuto un incidente tragico, e mortale. Un contadino, certo Krutkze, correndo in bicicletta a forte velocità portando una falce sulle spalle, quando ha incontrato un altro ciclista che veniva in senso opposto e che è rimasto letteralmente decapitato. Il Krutkze è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio per imprudenza.

Sciagura aviatoria a Torino

ROMA, 1. Un aeroplano da turismo della scuola di pilotaggio all'Aero Club di Torino, pilotato dall'allievo Sbaocchi Raoul, durante un volo di esercitazioni, per cause a cosa non accertate è caduto in prossimità del campo. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, riportava gravissime lesioni, in seguito alle quali è deceduto presso l'Ospedale civile mauriziano di Torino.

Tempo burrascoso sulle coste inglesi

Un piroscalo rimorchiato in salita LONDRA, 1. Un forte vento e un mare burrascoso intorno alle coste inglesi hanno causato ieri qualche difficoltà nel servizio di navigazione. Un canotto del «Yacht Royal Victoria And Albert», sul quale si trovavano le LL. MM. per assistere alle regate di Cowes è accorso per prestare aiuto al largo di Paddie ad un piroscalo pericolante che per il vento e le ondate violente era sbalottato in modo da minacciare le altre navi.

La casa contro i rumori

AMSTERDAM, 1. Una casa ben originata è stata costruita per uno scienziato olandese, il professore M. G. Zwardemacker, il quale odia il rumore. Egli dice di avere assolutamente bisogno della più grande tranquillità per proseguire i suoi studi e di non poter trovare la pace in nessuna casa ordinaria. E però si è fatto costruire una strana dimora. Architetti e ingegneri hanno lungamente studiato il modo con cui isolare le camere da qualsiasi rumore che venga dall'esterno e pare che vi siano riusciti.

Aeroplani armati in Egitto

per la lotta agli stupefacenti CAIRO, 1. Un tentativo energico da parte del Governo egiziano di sopprimere il traffico degli stupefacenti si è evidentemente in seguito all'annuncio che il Governo ha ora dieci apparecchi provvisti di mitragliatrici per cooperare con la polizia egiziana. Gli apparecchi portano un pilota munito di apparecchio radio-telegrafico, mediante il quale potrà, durante l'aerodromo appena avvicinato delle carovane di contrabbandieri. (Radio Stefani).

Un disastroso incendio a Lilla

200 milioni di franchi di danni LILLA, 1. Il fuoco è scoppiato stamane per cause ancora non accertate in uno dei più vasti magazzini di cotone in Europa. Sono andate distrutte circa 23 mila balle di cotone greggio, provocando un danno che si aggira sui 200 milioni di franchi. (Radio Stef.)

La casa contro i rumori

AMSTERDAM, 1. Una casa ben originata è stata costruita per uno scienziato olandese, il professore M. G. Zwardemacker, il quale odia il rumore. Egli dice di avere assolutamente bisogno della più grande tranquillità per proseguire i suoi studi e di non poter trovare la pace in nessuna casa ordinaria. E però si è fatto costruire una strana dimora. Architetti e ingegneri hanno lungamente studiato il modo con cui isolare le camere da qualsiasi rumore che venga dall'esterno e pare che vi siano riusciti.

Aeroplani armati in Egitto

per la lotta agli stupefacenti CAIRO, 1. Un tentativo energico da parte del Governo egiziano di sopprimere il traffico degli stupefacenti si è evidentemente in seguito all'annuncio che il Governo ha ora dieci apparecchi provvisti di mitragliatrici per cooperare con la polizia egiziana. Gli apparecchi portano un pilota munito di apparecchio radio-telegrafico, mediante il quale potrà, durante l'aerodromo appena avvicinato delle carovane di contrabbandieri. (Radio Stefani).

Un disastroso incendio a Lilla

200 milioni di franchi di danni LILLA, 1. Il fuoco è scoppiato stamane per cause ancora non accertate in uno dei più vasti magazzini di cotone in Europa. Sono andate distrutte circa 23 mila balle di cotone greggio, provocando un danno che si aggira sui 200 milioni di franchi. (Radio Stef.)

La casa contro i rumori

AMSTERDAM, 1. Una casa ben originata è stata costruita per uno scienziato olandese, il professore M. G. Zwardemacker, il quale odia il rumore. Egli dice di avere assolutamente bisogno della più grande tranquillità per proseguire i suoi studi e di non poter trovare la pace in nessuna casa ordinaria. E però si è fatto costruire una strana dimora. Architetti e ingegneri hanno lungamente studiato il modo con cui isolare le camere da qualsiasi rumore che venga dall'esterno e pare che vi siano riusciti.

Aeroplani armati in Egitto

per la lotta agli stupefacenti CAIRO, 1. Un tentativo energico da parte del Governo egiziano di sopprimere il traffico degli stupefacenti si è evidentemente in seguito all'annuncio che il Governo ha ora dieci apparecchi provvisti di mitragliatrici per cooperare con la polizia egiziana. Gli apparecchi portano un pilota munito di apparecchio radio-telegrafico, mediante il quale potrà, durante l'aerodromo appena avvicinato delle carovane di contrabbandieri. (Radio Stefani).

Un disastroso incendio a Lilla

200 milioni di franchi di danni LILLA, 1. Il fuoco è scoppiato stamane per cause ancora non accertate in uno dei più vasti magazzini di cotone in Europa. Sono andate distrutte circa 23 mila balle di cotone greggio, provocando un danno che si aggira sui 200 milioni di franchi. (Radio Stef.)

La casa contro i rumori

AMSTERDAM, 1. Una casa ben originata è stata costruita per uno scienziato olandese, il professore M. G. Zwardemacker, il quale odia il rumore. Egli dice di avere assolutamente bisogno della più grande tranquillità per proseguire i suoi studi e di non poter trovare la pace in nessuna casa ordinaria. E però si è fatto costruire una strana dimora. Architetti e ingegneri hanno lungamente studiato il modo con cui isolare le camere da qualsiasi rumore che venga dall'esterno e pare che vi siano riusciti.

Aeroplani armati in Egitto

per la lotta agli stupefacenti CAIRO, 1. Un tentativo energico da parte del Governo egiziano di sopprimere il traffico degli stupefacenti si è evidentemente in seguito all'annuncio che il Governo ha ora dieci apparecchi provvisti di mitragliatrici per cooperare con la polizia egiziana. Gli apparecchi portano un pilota munito di apparecchio radio-telegrafico, mediante il quale potrà, durante l'aerodromo appena avvicinato delle carovane di contrabbandieri. (Radio Stefani).

Un disastroso incendio a Lilla

200 milioni di franchi di danni LILLA, 1. Il fuoco è scoppiato stamane per cause ancora non accertate in uno dei più vasti magazzini di cotone in Europa. Sono andate distrutte circa 23 mila balle di cotone greggio, provocando un danno che si aggira sui 200 milioni di franchi. (Radio Stef.)

La casa contro i rumori

AMSTERDAM, 1. Una casa ben originata è stata costruita per uno scienziato olandese, il professore M. G. Zwardemacker, il quale odia il rumore. Egli dice di avere assolutamente bisogno della più grande tranquillità per proseguire i suoi studi e di non poter trovare la pace in nessuna casa ordinaria. E però si è fatto costruire una strana dimora. Architetti e ingegneri hanno lungamente studiato il modo con cui isolare le camere da qualsiasi rumore che venga dall'esterno e pare che vi siano riusciti.

Aeroplani armati in Egitto

per la lotta agli stupefacenti CAIRO, 1. Un tentativo energico da parte del Governo egiziano di sopprimere il traffico degli stupefacenti si è evidentemente in seguito all'annuncio che il Governo ha ora dieci apparecchi provvisti di mitragliatrici per cooperare con la polizia egiziana. Gli apparecchi portano un pilota munito di apparecchio radio-telegrafico, mediante il quale potrà, durante l'aerodromo appena avvicinato delle carovane di contrabbandieri. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Politica tributaria e riscossione imposte

Alberto De Stefani in un articolo pubblicato sul «Corriere della Sera», con la competenza che gli è propria, tratta della Politica Tributaria e in special modo dell'Imposta di Ricchezza Mobile, dell'Imposta Complementare sul Reddito e dell'Opera riformatrice del Governo fascista. Il Governo fascista, che con R. D. 30 dic. 1923, n. 3062, istituì l'Imposta Complementare, ha saputo e voluto gradualmente trasformare, quella che era apparsa una sovrapposita agli imposti fiscali delle imposte sui redditi, in una vera Imposta Complementare sul Reddito effettivo e totale del contribuente. Altre forme ha certamente in futuro il Governo di apporrate nei criteri di applicazione delle Imposte Dirette allo scopo di renderle sempre più aderenti alla mutabilità dei redditi colti. Infatti trovare il modo di ottenere che ognuno paghi l'imposta in esatta proporzione al proprio reddito deve essere la volontà di un governo saggio e ciò ad evitare che taluno possa avere il beneficio di pagare di meno di quanto dovrebbe, così come altri il danno di pagare di più.

Quotazioni cereali

MILANO, 1. La sezione cereali della Borsa mercantile di Milano comunica all'agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali di alcune farine, grano duro, grano tenero, orzo, segale, ecc. Per quintale: grano duro da 1.14 a 1.18; grano tenero da 1.10 a 1.14; orzo da 1.00 a 1.04; segale da 0.90 a 0.94. (Radio Stef.)

Indici dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 1. Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica all'agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali di alcuni prezzi all'ingrosso. Per quintale: grano duro da 1.14 a 1.18; grano tenero da 1.10 a 1.14; orzo da 1.00 a 1.04; segale da 0.90 a 0.94. (Radio Stef.)

Titoli e Cambi

TITOLO	1932	MILANO
Rendita 3,60 olo	78,50	74,43
Genov. 5,00	100,00	100,00
Obbl. Ven. 5,00	100,00	100,00
B. T. n. 1923	102,00	102,00
B. T. n. 1924	102,00	102,00
B. T. n. 1925	102,00	102,00
B. T. n. 1926	102,00	102,00
B. T. n. 1927	102,00	102,00
B. T. n. 1928	102,00	102,00
B. T. n. 1929	102,00	102,00
B. T. n. 1930	102,00	102,00
B. T. n. 1931	102,00	102,00
B. T. n. 1932	102,00	102,00
B. T. n. 1933	102,00	102,00
B. T. n. 1934	102,00	102,00
B. T. n. 1935	102,00	102,00
B. T. n. 1936	102,00	102,00
B. T. n. 1937	102,00	102,00
B. T. n. 1938	102,00	102,00
B. T. n. 1939	102,00	102,00
B. T. n. 1940	102,00	102,00
B. T. n. 1941	102,00	102,00
B. T. n. 1942	102,00	102,00
B. T. n. 1943	102,00	102,00
B. T. n. 1944	102,00	102,00
B. T. n. 1945	102,00	102,00
B. T. n. 1946	102,00	102,00
B. T. n. 1947	102,00	102,00
B. T. n. 1948	102,00	102,00
B. T. n. 1949	102,00	102,00
B. T. n. 1950	102,00	102,00
B. T. n. 1951	102,00	102,00
B. T. n. 1952	102,00	102,00
B. T. n. 1953	102,00	102,00
B. T. n. 1954	102,00	102,00
B. T. n. 1955	102,00	102,00
B. T. n. 1956	102,00	102,00
B. T. n. 1957	102,00	102,00
B. T. n. 1958	102,00	102,00
B. T. n. 1959	102,00	102,00
B. T. n. 1960	102,00	102,00
B. T. n. 1961	102,00	102,00
B. T. n. 1962	102,00	102,00
B. T. n. 1963	102,00	102,00
B. T. n. 1964	102,00	102,00
B. T. n. 1965	102,00	102,00
B. T. n. 1966	102,00	102,00
B. T. n. 1967	102,00	102,00
B. T. n. 1968	102,00	102,00
B. T. n. 1969	102,00	102,00
B. T. n. 1970	102,00	102,00
B. T. n. 1971	102,00	102,00
B. T. n. 1972	102,00	102,00
B. T. n. 1973	102,00	102,00
B. T. n. 1974	102,00	102,00
B. T. n. 1975	102,00	102,00
B. T. n. 1976	102,00	102,00
B. T. n. 1977	102,00	102,00
B. T. n. 1978	102,00	102,00
B. T. n. 1979	102,00	102,00
B. T. n. 1980	102,00	102,00
B. T. n. 1981	102,00	102,00
B. T. n. 1982	102,00	102,00
B. T. n. 1983	102,00	102,00
B. T. n. 1984	102,00	102,00
B. T. n. 1985	102,00	102,00
B. T. n. 1986	102,00	102,00
B. T. n. 1987	102,00	102,00
B. T. n. 1988	102,00	102,00
B. T. n. 1989	102,00	102,00
B. T. n. 1990	102,00	102,00
B. T. n. 1991	102,00	102,00
B. T. n. 1992	102,00	102,00
B. T. n. 1993	102,00	102,00
B. T. n. 1994	102,00	102,00
B. T. n. 1995	102,00	102,00
B. T. n. 1996	102,00	102,00
B. T. n. 1997	102,00	102,00
B. T. n. 1998	102,00	102,00
B. T. n. 1999	102,00	102,00
B. T. n. 2000	102,00	102,00

VITRUM

di M. MARTINI

REGALA UN SIFONE AUTOMATICO

«Sparkiet», e UNA DOZZINA DI BOMBOLE per fare l'Acqua di Seitz in casa.

Assaggio gratuito bibite

FILATELISTI

Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4,- se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione, aggiungere L. 1,10 per l'intero del Regno e Colonie e Lire 2,75 per l'estero.

QUALCHE DETTAGLIO:

STATI BARDI
STATI PONTIFICI
POSTA PNEUMATICA
POSTA AEREA
REGNATASSE
PACCHI POSTALI
SERIE COMMEMORATIVE
CROCE ROSSA
VENEZIA GIULIA
VENEZIA TRIDENTINA
TERRE REDENTE
Dalmazia
PIEMONTE

CRONACHE SPORTIVE

La Polisportiva di Aquileia

L'O. N. B. di Aquileia per continuare la rigogliosa attività atletica della sua giovane ed entusiasta Sez. sportiva, farà svolgere domenica 6 agosto p. v., in uno dei festeggiamenti popolari, indetti dal Comitato locale dell'O. N. B. di Aquileia, una grande manifestazione sportiva di propaganda.

Sul fiume Natisa avrà luogo la III eliminazione locale per la Coppa Scarioni. La gara che è ricca di premi, è riservata esclusivamente ai residenti nel Comune di Aquileia. La bella manifestazione natatoria ha raccolto fin d'ora un buon numero di iscritti, reclusi tra le file dei Giovani Fascisti, Avanguardisti, Studenti ed Operai.

Al Campo sportivo «Medaglia d'oro Guido Brunner» sul nuovo rettilineo della pista aquileiese, verrà effettuata, nell'intervallo di un interessante incontro calcistico, la corsa di velocità in 100 metri.

Ma la gara su cui si impernia la giornata atletica è il III Giro podistico d'Aquileia (km. 4,500) che per la sua tradizione, per i numerosi premi messi in palio, ha fin d'ora riscosso l'approvazione del pubblico sportivo e la partecipazione di tutti i migliori corridori della nostra regione. Conto nelle sue precedenti edizioni, vinte ambedue da Minut Erminio della «Giovinezza Triestina», dopo una viva lotta con gli atleti aquileiesi, goriziani ecc., un buon numero di concorrenti si darà convegno ad Aquileia per disputarsi i ricchi premi. Quest'anno il Giro della Città, per il poco numero di premi, per le innovazioni del percorso e per l'epoca della sua disputa, ci fa credere che esso riuscirà molto interessante sia dal lato sportivo che propagandistico.

A tutt'oggi sono giunte all'ufficio organizzatore, oltre a nuovi premi, diverse iscrizioni di concorrenti, fra i quali figurano già alcuni nomi dei nostri migliori corridori.

Ecco il programma del festeggiamento:

Ore 15.30: III eliminazione locale per la XVI Coppa Scarioni.

Ore 16.15: partenza del III Giro podistico d'Aquileia (km. 4,500). Percorso: Casa del Fascio, Piazza S. Giovanni, via 24 maggio, via Giulia Augusta, via Roma, piazza Vitt. Em. III (raguardo a premio), piazza S. Giovanni, via Dante, Dorida, Campo sportivo (2 giri di pista).

Premi: I. medaglia d'oro e diploma; 2. medaglia d'argento e diploma; 3. medaglia d'argento patinato e diploma; 4. medaglia di bronzo dorato; 5. medaglia di bronzo argenteo; 6. medaglia di bronzo argenteo; 7. medaglia di bronzo patinato; 8. medaglia di bronzo patinato.

Premi speciali al I. Giovane fascista al I. Avanguardista ed al I. Sez. dopolavorista con maggior numero d'iscritti e partecipanti.

Ore 17: Incontro calcistico.

Ore 17.45: corsa piano in 100 metri.

Premi: I. medaglia d'argento dorato e diploma; 2. medaglia d'argento patinato; 3. medaglia di bronzo dorato; 4. medaglia di bronzo argenteo. Premi speciali al I. Giovane fascista, al I. Avanguardista, al I. Studente.

Per gli allievi dell'N. C. Udinese

Tutti gli allievi bianconeri sono invitati a intervenire agli allenamenti settimanali che si tengono nei giorni di mercoledì e venerdì a Campo Morilli, dalle ore 18 alle 20, sotto la direzione del nuovo istruttore, M. Maurer.

Gli assenti agli allenamenti saranno esclusi dalle formazioni per le partite.

C. V. I.
Commissariato Regionale Veneto

Comunicato n. 16 del 28 Luglio 1933

Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello, Cinti, Aita, Mazzoleni.

CAMPIONATO ITALIANO ALLIEVI: I seguenti corridori sono invitati d'autorità a partecipare al Campionato Italiano Allievi che si disputa a Roma il 6 agosto p. v.: Campionato Mario, Porta Aldo, Miglioranza Bruno del V. C. Schio; Barbon Renigo, Vistosi Guido dell'U. C. Trevigiani; Battaglia Giovanni del V. C. Veneziano; Struku Giovanni della Soc. Cicl. Padovani e Corradini del C. C. Stefanutti. Le regolamentazioni vengono già incamerate alla Società organizzatrice.

APPROVAZIONI GARE: Vengono approvate le seguenti gare: 6 agosto: Riunione in pista ad Adria, ore 15, Commissario Cinti. Quinta Bassano - Monte Grupp.

Obbligazioni

Il Credito Italiano di Bologna comunica all'agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali di alcune obbligazioni. Per quintale: Rendita 3,60 olo 78,50; Genov. 5,00 100,00; Obbl. Ven. 5,00 100,00; B. T. n. 1923 102,00; B. T. n. 1924 102,00; B. T. n. 1925 102,00; B. T. n. 1926 102,00; B. T. n. 1927 102,00; B. T. n. 1928 102,00; B. T. n. 1929 102,00; B. T. n. 1930 102,00; B. T. n. 1931 102,00; B. T. n. 1932 102,00; B. T. n. 1933 102,00; B. T. n. 1934 102,00; B. T. n. 1935 102,00; B. T. n. 1936 102,00; B. T. n. 1937 102,00; B. T. n. 1938 102,00; B. T. n. 1939 102,00; B. T. n. 1940 102,00; B. T. n. 1941 102,00; B. T. n. 1942 102,00; B. T. n. 1943 102,00; B. T. n. 1944 102,00; B. T. n. 1945 102,00; B. T. n. 1946 102,00; B. T. n. 1947 102,00; B. T. n. 1948 1

GLI ULTIMI HAREM

La donna orientale 1932

Alessandria, Egitto, as. Venerdì, giorno festivo, ritorno alla scuola di Bacco per condurre a colazione le signorine Zeinab e Faradus. Una terza, istruttrice si unisce a noi, la signorina Maleka, professoressa di matematica. La sua pelle chiara e i dolci occhi desolati mi fanno pensare a qualche sua antenata genovese o greca catturata per l'armata del pascià.

Ma come le sue compagne, nemmeno lei sa il francese. Questo fatto non cessa di stupirmi, qui dove da dieci anni fa, gli egiziani consideravano la Francia come la loro seconda patria, e oggi ancora le scritte dei negozi sono redatte in francese. E' vero che allora le piccole musulmane non avevano le cure e l'istruzione impartite nelle scuole dalle nostre monache, mentre che le mie giovani emancipate sono formate dal femminismo nazionalista.

Dell'Unione femminista Maleka porta il costume pratico ed elegante: lungo mantello di seta nera, piccolo turbante con la velletta, che concilia la moda europea con il lasciar-scioi. Scendiamo per un'avenue di ville bianche, di giardini profumati, di fotografie. Perché le egiziane hanno oggi la passione delle fotografie mentre un tempo le tenevano.

Bucky, spaggiata nuovissima che prolunga l'incomparabile bazar di Alessandria, sarebbe barmale senza il suo cerchio di bambola tagliata nella roccia. Il ristorante, addobbato a taverna, con delle sedie ad angolo e tovaglie rustiche coperto da una gran tenda egiziana, è mosso di stoffe dove si intrecciano, su un fondo rosso, dai versetti colorati dipinti in bianco. Quali vestiti propri? Le mie bacchanti non vi fanno caso. Un grosso mazzo di rose profuma la tavola. In lontananza dei pesci volanti saltano fuori dal mare, come turaccioli di champagne. E' champagne ordinario al proprietario austriaco, con molta pasticceria e molti gelati che ci sono recati dai camerieri volta a volta, italiani e greci. Il vino spumante ci incita, e noi conversiamo con abbandono, respirando la brezza di marina e guardando vagamente sulla spiaggia le coppie incisi, che si artrosiscono al sole d'Egitto.

Alcuni clienti ci passano davanti e vanno a sedersi in fondo. Sono signorini in maglietta e giacchetta, accompagnate da un'assistente, vestiti irrispettamente constoffe inglesi, il cui aspetto dai fez.

Le tre ragazze lo osservano. Si. No. Forse. Oggi non ci si riconosce fra sorelle. Ci sono anche delle musulmane che portano il pasciama a che si denudano fino alle reni. Noi, le istruttrici, non possiamo portare un costume per strada. Ma Faradus ed io, lo indossiamo a caso.

A proposito - dico - perché non sono sposate, né nessuna delle loro colleghe di scuola, giovani e piacenti? Mi ricordo che un tempo, in oriente, era quasi un peccato restare zitella. Le tre ragazze tacciono un istante rattristate. Poi Zeinab ritrova il suo largo e scintillante sorriso e, rivolgendomi un tenero sguardo a Faradus, alla quale stringe la mano:

Un albergo per animali a Berlino

Berlino. ha voluto distinguersi ancora una volta fondando una istituzione originale, ossia un vero albergo per cani, gatti e uccelli. In questo stabilimento, non accetta nessun animale malato poiché non vuole essere una clinica ma un ricovero temporaneo per gli animali di quelle persone che non hanno servizio. Il direttore, signor Schulz, e i suoi due inservienti sono i soli esseri umani dello stabilimento. All'ingresso, egli riceve il nuovo cliente, il quale ha immediatamente un numero di ordine. Dopo che l'animale viene condotto al suo reparto, e vi riceve il trattamento scelto dal suo padrone. Vi sono varie categorie in questo albergo o ne esiste persino una di lusso. Asseconda il cane o il gatto appartengono all'una o all'altra di queste categorie riceve una maniglia che sarà più scelta, un osso da rosicchiare, una palla, con cui giocare, dei biscotti per merenda oppure anche una doppia razione di latte. Le scabine, ossia i recanti, differiscono pure le une dalle altre.

Caccia grossa al Congo

Battuta dietro gli elefanti

Un capo balzubiente - Folla di cortigiane - Inseguimento nell'acqua del torrente. MOTOBO, tuglio. Mi avevano chiamato a Motobo. Mohomo il guerco era arrivato al mio campo di Loashi verso mezzo di: per riferirmi che gli elefanti avevano invaso le piantagioni del villaggio. Chiamo d'urgenza i miei seguaci Monoko, Hangi e Mikano, e gli ottimi portatori per la macera. Fucili, cassetta delle munizioni, viveri per un giorno e raggiungerà durante la notte.

Una tappa faticosa

Alle 14 la colonna leggiera si mette in marcia. Motobo in quel di Kajembe, si trova a circa cinque ore di marcia forzata da Loashi, mio quartiere generale. È un villaggio di circa cinquantacinque capanne, capo del villaggio è Kibua, giovane ancora, balzubiente a tal punto che mi è difficile capire in quale delle lingue del paese si esprima. Comunque alcune riusciamo a comprenderci e mi faccio portare legna, acqua, e viveri per i portatori. Per giungere al villaggio la marcia è faticosa, in montagna. Si passa davanti a Lushegeri, il villaggio di Lufumi Lufumi, sui cinquant'anni, basso di statura, col gozzo e barba nera all'abissino, e intelligente è turbo ma devoto ai bianchi. Acquisito l'immane cable bombe che distribuisco ai miei meri e dopo un breve att si riprende la marcia sempre in salita. Corda e buona volontà. I miei uomini cantano: «Kweto a-panga gembe - nakua nguru y a tembo» (da noi non si lavora la terra); si mangia carne di elefante, eccitati dalla lusinga di ricevere carne abbondante il giorno dopo.

La mandra di elefanti

Rimango sdraiato sul letto da campo, vestito, senza levare nemmeno gli stivaloni terzati per essere pronto ad ogni chiamata. Sveglia alle cinque del mattino e in marcia. Si sale senza perdere un minuto di tempo, la collina fra i banani dove i pachidermi sono segnalati. Nebbia fitta: bisogna attendere impazienti che si alzi il sole. Odo il rumore caratteristico dei banani scaraventati a terra, ed avvicinandomi lentamente, fra una pausa e l'altra della opera demolitrice, si odono i rumori intimi dei componenti la mandra. Siamo a circa venti passi dalla preda. Il sole squarcia finalmente la nebbia, mi avvicino ancora, preceduto di due metri da Hangi che mi indica col dito un maschio dalle proporzioni colossali e dai denti lunghi e pesanti. Punto la mia Aib e faccio fuoco. Fortunatamente il branco si allontana dalla parte opposta alla nostra. Uno solo resta sul terreno, emette un grido che assomiglia ad uno squillo di tromba stonato. Ricarico, sto per sparare ma la bestia ha ancora vigoria e si schermisce fuggendo attraverso il bananeto. Perde sangue in abbondanza. Guardo i miei uomini senza profertare parole: accendo la pipa e si incomincia l'inseguimento dell'animale ferito. Usciti dalla zona delle banane si inarca fino alle undici lungo la pista aperta dall'animale nel folto delle macchie.

Sulla pista del ferito

L'elefante ha tanta vitalità ancora da trascinarci sulle montagne di Kajembe. Il caldo si fa insopportabile. Il termometro dell'altimetro segna 60 gradi al sole. Le tracce di sangue si fanno sempre più rare ed invisibili e l'elefante si mantiene a circa 200 metri di distanza, finché giungo ad un piccolo fiume nella foresta, entra a risoluta nell'acqua e sale contro corrente per quattro chilometri. Non è possibile inseguirlo, marciando lungo le sponde dal fiume poiché manca ogni passaggio

Come si addomesticano le bestie feroci

secondo il direttore dello "Zoo", di Londra

LONDRA. L'addomesticare gli animali feroci che giungono in un giardino zoologico non è certo cosa facile. Il direttore del Giardino Zoologico di Londra, fra recentemente spiegato il sistema con il quale i suoi guardiani riescono a domare il carattere spesso feroce delle belve. Anzitutto è necessario agire con un grande metodo. Il giardino adatto ad una data categoria di animali, si occupa personalmente del vitto e della pulizia della gabbia delle belve o lui affidate. Ogni giorno egli distribuisce il pasto alle stesse ore, avendo cura di parlare alle belve con la stessa intonazione di voce, usando gli stessi movimenti. Gli animali sono schiavi delle abitudini più ancora delle persone. Dopo pochi giorni di questo regime le bestie feroci incominciano a riconoscere il loro guardiano, lo attendono all'ora dei pasti e del lavaggio della gabbia e ne salutano l'apparire con delle manifestazioni di gioia. Con molta pazienza è possibile ottenere da loro anche l'esibizione di giochi e la dimostrazione di affetto. Ma questo richiama molto tempo e molta pazienza.

Il colpo di grazia

La bestia manovra con abilità e pericolosa destrezza. Ma Mikano che una notte sulle montagne di Kigegere, ha ucciso un elefante a colpi di lancia, non si impressiona e gioca a mosca-civola col nemico, finché ad una svolta l'elefante si arresta. Mikano in ginocchio lo osserva, con la mano sinistra dietro la schiena mi fa segno di avanzare, mentre con l'indice della destra mi indica l'animale a circa otto metri. Mi avvicino cautamente evitando il più piccolo rumore, che provocherebbe la fuga o l'attacco. Spiano la carabina, trattendo il respiro, mentre il cuore batte più forte del solito all'elefante ferito. La bestia, la proboscide alzata come un periscopio, ci ha individuati; pesta freneticamente le zampe anteriori, sotto le zampe emette il solito grido per dargli battaglia, la palla della Aib ben diretta, lo immobilizza. Traballa, barcolla inutilmente di slanciarsi, barcolla, strada con dolorosa rabbia un arbusto vicino, e finalmente si piega sul fianco sinistro, e cade rantolando in attesa del colpo di grazia. Mikano col coltello in mano, ride, urla, danza intorno all'immenso corpo inerte. Poi gli taglia la gola, gridando con gioia selvaggia: «Wita nakwishah! La guerra è finita».

Cavalli con i baffi

WASHINGTON. Ora che i baffi non sono di moda, essi possono costituire un pregio nei cavalli. In una fattoria presso New York, esiste una strana varietà di cavalli. Essi hanno sul labbro superiore sotto al naso un paio di grossi baffi. Questi assomigliano perfettamente ai baffi che formavano l'orgoglio degli uomini di diverse generazioni passate. Durante la stagione estiva, questi baffi si abbassano e prendono un aspetto che non è propriamente elegante, ma appena l'aria rinfresca essi si drizzano fieramente e formano un ornamento bellissimo, del più strano aspetto. Bisogna aggiungere che i proprietari di questi cavalli baffuti sono assai fieri dell'attributo insolito dei loro destrieri e ne hanno la più grande cura, al fine di mantenerli sempre in perfetto ordine.

Famiglia distrutta in un giorno

NEW YORK. Una famiglia presso New York è stata in un giorno fatta segno ad un susseguirsi di disgrazie comuni. Essendosi scatenato un violentissimo temporale, Mary King, di anni 14 si appressa alla porta di casa per chiuderla. Viene colpita dal fulmine e muore all'istante. Sua madre che la seguiva di pochi passi non vedendo ciò che accadeva sul suolo colpita da commozione al cuore. Il padre che era al piano superiore nell'udire questi tonfi, insoliti scende le scale per venire in aiuto alle due donne. Nel discendere egli scivola e si rompe una gamba. Questa gli fa infezione e muore la stessa sera all'ospedale. Ce ne sono in bronzo, in ar-

Le tappe gloriose

E' molto in questi giorni in nitida veste litografica con copertina a colore, un volume della medaglia d'oro on. Amilcare Rossi presidente della Associazione Nazionale Combattenti alla Tappa Gloriosa. Il volume che sarà particolarmente gradito dai reduci della trincea, è presentato da Paolo Orlandi il quale afferma che a Italia, la più grande Italia, è stata di ogni ispirazione dell'autore. I combattenti leggendo le pagine di Amilcare Rossi vibranti di fede per il ricordo dei fatti d'arme a cui presero parte.

La scoperta nel Colorado di due minerali nuovi

NEW YORK. Sono stati scoperti nel Colorado due minerali nuovi i quali fino ad ora erano peritocamente sconosciuti. L'Istituto Smithsonian ha fatto fare tutti gli studi per identificare la loro formazione da due dei più illustri scienziati americani, i professori Edoardo F. Henderson e Frank L. Hess. Il primo di questi minerali è chiamato «corvusite» a cagione del suo colore violaceo nero come l'ala di un corvo. Il migliore campione di «corvusite» è stato trovato in un antico strato di sabbia, vicino ad un tronco d'albero pietrificato il quale era passato attraverso diversi strati di putrefazione, prima di pietrificarsi. La «corvusite» pesa tre volte più dell'acqua.

Un bel sistema per ottenere la istruzione di un treno festivo

PARIGI. I parigiani hanno trovato un nuovo sistema per costringere la società ferroviaria ad aumentare i treni nei giorni festivi. Poche settimane fa una grande folla di giganti parigiani aveva comprato il biglietto per andare a passare la domenica in Normandia. Se non è allora stabilita per la partenza il treno risolve completamente pieno escludendo un gran numero delle persone che avevano comprato il biglietto. Questa folla andò immediatamente dal capo stazione, chiedendo che venisse istituito un treno per loro. La domanda fu ricusamente rifiutata. I scontenti si misero d'accordo in un attimo. Non mancavano che pochi secondi alla partenza del treno avanti. Essi si sedettero sulle rotaie, avventi alla locomotiva già pronta alla partenza. Non valse nulla a farli muovere. Essi lasciarono il loro passaggio al treno, solo quando vi fu il binario vicino un'altro treno pronto per trasportarli. Da allora il servizio ferroviario di Parigi è organizzato in maniera che i posti corrispondano al numero dei biglietti venduti.

Si vede un boa per poche lire

VIENNA. Un boa constrictor è in vendita per la modica somma di poche centinaia di lire. Questo serpente lungo metri 2 e 25 è esposto nella vetrina di uno dei negozi più eleganti di Vienna. Per sicurezza egli è stato rinchiuso in una cassa di vetro, e forma così il giubilo dei passanti, ma particolarmente dei modellisti i quali si divertono a fargli dei dispetti attraverso i vetri. Una serie di circostanze insolite hanno accompagnato questa strana messa in vendita. Anni or sono, un originale austriaco il signore Bieckmann, ritornò dai suoi viaggi il boa, che era ancora piccolo gli fece costruire una bella cassa in vetro e lo tenne in una veranda della sua casa. Col l'andare degli anni il serpente si affezionò talmente al padrone che spesso usciva dalla sua cassa per andare in giro nell'appartamento, oppure per attorcigliarsi presso al Bieckmann. Pochi giorni or sono il buon vecchietto morì improvvisamente. Nel suo testamento egli esprimeva il desiderio che il serpente non venisse ucciso. Gli eredi non desiderosi di tenere un'ospite così scomodo hanno pensato di liberarsene mettendolo in vendita. Ma fino ad ora non si è presentato nessun amatore del genere.

Un funerale celebrato dopo 30 anni dalla morte

NEW YORK. Non è mai troppo tardi per celebrare il funerale di un parente anche se per caso non è mai stato dato di conoscerlo. Questo è successo al signor O'Connor, il quale giorni fa si è visto arrivare in casa l'agente delle pompe funebri, insieme al guardiano di uno dei cimiteri di New York. Ambedue chiesero una forma somma in pagamento della custodia avuta durante 30 anni del corpo di un certo signore Sheffield del quale non era stato possibile fino ad ora di trovar un parente sia pure lontano. Costui era morto, non lasciando nessuna volontà scritta. Le persone presso alle quali abitava fecero trasportare il suo cadavere al deposito del cimitero, ma rifiutarono di pagare sia il trasporto come la custodia. Dopo 30 anni di ricerche gli impiegati perseveranti hanno trovato il sig. O'Connor e sperano che egli si deciderà a pagare le spese.

Medaglie al valore per i cani

NEW YORK. La società protettrice degli animali in America ha istituito delle medaglie di valore per i cani, i quali compiono un'azione notevole sia per il coraggio come per la intelligenza. Questa premiazione avviene con la massima solennità. Al giorno stabilito i cani preposti alla medaglia sfilano condotti al guinzaglio dal loro padrone, avanti ai capi della società protettrice e ad altre personalità. Dopo viene letta ad alta voce la motivazione della onorificenza destinata ai vari cani. Finita questa formalità i cani si avvicinano a uno alla volta presso al Presidente della Società, il quale appunta sul suo collare la medaglia meritata. Le medaglie sono di diverso valore a seconda dell'azione compiuta. Ce ne sono in bronzo, in ar-

Pesci che danno l'allarme di terremoti incombanti

TOKIO. Esiste un pesce il quale sente i terremoti sei ore prima che avvengano e che manifesta la sua sensazione con una grande agitazione. Questo pesce è stato scoperto nel Giappone. I due più grandi sismici del luogo, i professori Hattai e Abe ne hanno studiato lungamente le abitudini. Alcuni di questi pesci vennero rinchiusi in piccoli acquari posti su tavoli. Diverse volte al giorno i tavoli venivano violentemente scossi. I pesci nel loro perfetta intelligenza, dato che essi sono particolarmente pigri e indolenti. Nel caso però che il tavolo venisse urtato sia pur lievemente, essi prima di un terremoto i pesci incominciavano a manifestare la più violenta agitazione. Gli scienziati credono che questi pesci, il genere Plineodus, abbiano una speciale sensibilità elettrica, poiché nel caso in cui l'acquario sia elettricamente isolato, i pesci perdono completamente la loro particolarità di percepire a distanza i terremoti. In conseguenza di tali studi è facile prevedere che nel Giappone, ove i terremoti sono così frequenti, ogni distretto avrà i suoi acquari ufficiali, con giorno e notte una sentinella, la quale al primo sintomo di agitazione del genere Plineodus farà suonare l'allarme.

Dei ed eroi germanici

Net cinquantenario, degnamente celebrato anche in Italia, della scomparsa di Riccardo Wagner, sommo vivificatore, nell'età moderna, dei miti e delle leggende delle antiche stirpi germaniche, sarà piacere a quanti sono fra noi ammiratori delle sue grandi opere, e in generale a ogni persona volta, che desideri conoscere la mitologia germanica, trovare raccolti in un volume diffusissimi manuali. Hoopi (*) i racconti intorno a quelle divinità e a quegli eroi. Interessanti i miti, soprattutto i vari e numerosi relativi a Odino, il dio supremo, a Thor, il dio del tuono e del fulmine, a Baldr il dio della pura luce del giorno, a Frey, il dio del sole, a Loki, il genio del male. Tutti sono narrati completamente e nel modo più semplice e, ad un tempo, vivace nel nuovo manuale, compreso il mito del «Crepuscolo degli Dei», la quarta parte, come è noto, dell'«Anello del Nibelungo» di Wagner. Un capitolo è consacrato alle Walkirie, le cui «Cavalcate», una delle creazioni più potenti del genio del Maestro, richiama le immagini delle fiere vergini divine, attraversanti gli spazi celesti in una torbida atmosfera di urto e di fuoco. Il manuale può, così, servirvi pure come libro di lettura, anche per le belle e nitide tavole, illustranti i momenti più drammatici e passionati, soprattutto delle leggende wagneriane del Walsungo e del Nibelungo, e per la famosa rilegatura in oro e in color. Sono narrati anche le leggende eroiche della Danimarca e della Svezia. Un indice, in fine, di poco meno che mille voci, facilita ogni genere di ricerche.

(*) DOMENICO BASSI: «Mitologia Germanica». Ed. De Bona, 1933, 16-18, di pag. XIX-200, 10 tavole fuori testo, del pittore Gustavo Rosso. In vendita da strenna (Ulrico Hoepli, Editore, Milano).

I libri

«Le Tappe Gloriose» di Amilcare Rossi, pag. 300, Casa Editrice Pinciana, Roma. Un libro per l'infanzia. «Puntino ne fa delle belle». Per il breve viaggio che la mia fantasia ha intrapreso nel felice mondo, dove le fate ed i bimbi vivono in eterna armonia, mi fu compagno dolce e costante il sacro ricordo di mia madre. In questa premessa al bel libro (Y da ella dato alle stampe, Roma Turolo rivela appieno l'animo suo: nobile, sereno, sottile di bontà. Accingendosi a scrivere per l'infanzia, l'Autrice ha avuto un viatico spirituale: il sacro ricordo della madre - che doveva portarla al felice compimento della sua opera. Opera non facile, poiché il tema, volutamente teso per attirare l'attenzione dei piccoli lettori, svolge un concetto morale ed educativo. Nel libro della Turolo fanno bensì la loro apparizione due maghi - Orsacchio e Soffione - e tra fate - Verzosa, Carina e la Regina delle bambole - ma di essi, l'Autrice si serve per recare la voce della bontà, dell'obbedienza, del rispetto. Tutti questi sentimenti albergono nell'animo di un certo signorino di nome Filippo ma arcinoto col nomignolo di «Puntino». Puntino che era una bimba di appena sei anni, non aveva voglia di studiare e inventava ogni giorno un altro male per non andare alla scuola. Senonché egli, abituato a farne delle belle, finì per diventare un bravo fanciullo, studioso, generoso e rispettoso. Un mutamento stabilimento! Come avvenne questo miracolo? E' ciò che Roma Turolo descrive con piena fantasia, una compendiosa ad un tempo. Ed avvertire di Puntino e del suo inseparabile cane Tino (i più piccoli possono seguirlo a traverso le molte e belle illustrazioni a colori) sono imperniati sul suo crio campane d'allarme che tutti abbiamo in noi: la coscienza. Tutto sta nel saper ridestare - questo svegliarino; ed ecco perché il miracolo operato dalle fate è favoloso soltanto nella forma, umano nella sostanza.

Un libro per l'infanzia

«Le Tappe Gloriose» di Amilcare Rossi, pag. 300, Casa Editrice Pinciana, Roma. Un libro per l'infanzia. «Puntino ne fa delle belle». Per il breve viaggio che la mia fantasia ha intrapreso nel felice mondo, dove le fate ed i bimbi vivono in eterna armonia, mi fu compagno dolce e costante il sacro ricordo di mia madre. In questa premessa al bel libro (Y da ella dato alle stampe, Roma Turolo rivela appieno l'animo suo: nobile, sereno, sottile di bontà. Accingendosi a scrivere per l'infanzia, l'Autrice ha avuto un viatico spirituale: il sacro ricordo della madre - che doveva portarla al felice compimento della sua opera. Opera non facile, poiché il tema, volutamente teso per attirare l'attenzione dei piccoli lettori, svolge un concetto morale ed educativo. Nel libro della Turolo fanno bensì la loro apparizione due maghi - Orsacchio e Soffione - e tra fate - Verzosa, Carina e la Regina delle bambole - ma di essi, l'Autrice si serve per recare la voce della bontà, dell'obbedienza, del rispetto. Tutti questi sentimenti albergono nell'animo di un certo signorino di nome Filippo ma arcinoto col nomignolo di «Puntino». Puntino che era una bimba di appena sei anni, non aveva voglia di studiare e inventava ogni giorno un altro male per non andare alla scuola. Senonché egli, abituato a farne delle belle, finì per diventare un bravo fanciullo, studioso, generoso e rispettoso. Un mutamento stabilimento! Come avvenne questo miracolo? E' ciò che Roma Turolo descrive con piena fantasia, una compendiosa ad un tempo. Ed avvertire di Puntino e del suo inseparabile cane Tino (i più piccoli possono seguirlo a traverso le molte e belle illustrazioni a colori) sono imperniati sul suo crio campane d'allarme che tutti abbiamo in noi: la coscienza. Tutto sta nel saper ridestare - questo svegliarino; ed ecco perché il miracolo operato dalle fate è favoloso soltanto nella forma, umano nella sostanza.

Puntino ne fa delle belle

«Le Tappe Gloriose» di Amilcare Rossi, pag. 300, Casa Editrice Pinciana, Roma. Un libro per l'infanzia. «Puntino ne fa delle belle». Per il breve viaggio che la mia fantasia ha intrapreso nel felice mondo, dove le fate ed i bimbi vivono in eterna armonia, mi fu compagno dolce e costante il sacro ricordo di mia madre. In questa premessa al bel libro (Y da ella dato alle stampe, Roma Turolo rivela appieno l'animo suo: nobile, sereno, sottile di bontà. Accingendosi a scrivere per l'infanzia, l'Autrice ha avuto un viatico spirituale: il sacro ricordo della madre - che doveva portarla al felice compimento della sua opera. Opera non facile, poiché il tema, volutamente teso per attirare l'attenzione dei piccoli lettori, svolge un concetto morale ed educativo. Nel libro della Turolo fanno bensì la loro apparizione due maghi - Orsacchio e Soffione - e tra fate - Verzosa, Carina e la Regina delle bambole - ma di essi, l'Autrice si serve per recare la voce della bontà, dell'obbedienza, del rispetto. Tutti questi sentimenti albergono nell'animo di un certo signorino di nome Filippo ma arcinoto col nomignolo di «Puntino». Puntino che era una bimba di appena sei anni, non aveva voglia di studiare e inventava ogni giorno un altro male per non andare alla scuola. Senonché egli, abituato a farne delle belle, finì per diventare un bravo fanciullo, studioso, generoso e rispettoso. Un mutamento stabilimento! Come avvenne questo miracolo? E' ciò che Roma Turolo descrive con piena fantasia, una compendiosa ad un tempo. Ed avvertire di Puntino e del suo inseparabile cane Tino (i più piccoli possono seguirlo a traverso le molte e belle illustrazioni a colori) sono imperniati sul suo crio campane d'allarme che tutti abbiamo in noi: la coscienza. Tutto sta nel saper ridestare - questo svegliarino; ed ecco perché il miracolo operato dalle fate è favoloso soltanto nella forma, umano nella sostanza.

Un libro per l'infanzia

«Le Tappe Gloriose» di Amilcare Rossi, pag. 300, Casa Editrice Pinciana, Roma. Un libro per l'infanzia. «Puntino ne fa delle belle». Per il breve viaggio che la mia fantasia ha intrapreso nel felice mondo, dove le fate ed i bimbi vivono in eterna armonia, mi fu compagno dolce e costante il sacro ricordo di mia madre. In questa premessa al bel libro (Y da ella dato alle stampe, Roma Turolo rivela appieno l'animo suo: nobile, sereno, sottile di bontà. Accingendosi a scrivere per l'infanzia, l'Autrice ha avuto un viatico spirituale: il sacro ricordo della madre - che doveva portarla al felice compimento della sua opera. Opera non facile, poiché il tema, volutamente teso per attirare l'attenzione dei piccoli lettori, svolge un concetto morale ed educativo. Nel libro della Turolo fanno bensì la loro apparizione due maghi - Orsacchio e Soffione - e tra fate - Verzosa, Carina e la Regina delle bambole - ma di essi, l'Autrice si serve per recare la voce della bontà, dell'obbedienza, del rispetto. Tutti questi sentimenti albergono nell'animo di un certo signorino di nome Filippo ma arcinoto col nomignolo di «Puntino». Puntino che era una bimba di appena sei anni, non aveva voglia di studiare e inventava ogni giorno un altro male per non andare alla scuola. Senonché egli, abituato a farne delle belle, finì per diventare un bravo fanciullo, studioso, generoso e rispettoso. Un mutamento stabilimento! Come avvenne questo miracolo? E' ciò che Roma Turolo descrive con piena fantasia, una compendiosa ad un tempo. Ed avvertire di Puntino e del suo inseparabile cane Tino (i più piccoli possono seguirlo a traverso le molte e belle illustrazioni a colori) sono imperniati sul suo crio campane d'allarme che tutti abbiamo in noi: la coscienza. Tutto sta nel saper ridestare - questo svegliarino; ed ecco perché il miracolo operato dalle fate è favoloso soltanto nella forma, umano nella sostanza.

Un libro per l'infanzia

«Le Tappe Gloriose» di Amilcare Rossi, pag. 300, Casa Editrice Pinciana, Roma. Un libro per l'infanzia. «Puntino ne fa delle belle». Per il breve viaggio che la mia fantasia ha intrapreso nel felice mondo, dove le fate ed i bimbi vivono in eterna armonia, mi fu compagno dolce e costante il sacro ricordo di mia madre. In questa premessa al bel libro (Y da ella dato alle stampe, Roma Turolo rivela appieno l'animo suo: nobile, sereno, sottile di bontà. Accingendosi a scrivere per l'infanzia, l'Autrice ha avuto un viatico spirituale: il sacro ricordo della madre - che doveva portarla al felice compimento della sua opera. Opera non facile, poiché il tema, volutamente teso per attirare l'attenzione dei piccoli lettori, svolge un concetto morale ed educativo. Nel libro della Turolo fanno bensì la loro apparizione due maghi - Orsacchio e Soffione - e tra fate - Verzosa, Carina e la Regina delle bambole - ma di essi, l'Autrice si serve per recare la voce della bontà, dell'obbedienza, del rispetto. Tutti questi sentimenti albergono nell'animo di un certo signorino di nome Filippo ma arcinoto col nomignolo di «Puntino». Puntino che era una bimba di appena sei anni, non aveva voglia di studiare e inventava ogni giorno un altro male per non andare alla scuola. Senonché egli, abituato a farne delle belle, finì per diventare un bravo fanciullo, studioso, generoso e rispettoso. Un mutamento stabilimento! Come avvenne questo miracolo? E' ciò che Roma Turolo descrive con piena fantasia, una compendiosa ad un tempo. Ed avvertire di Puntino e del suo inseparabile cane Tino (i più piccoli possono seguirlo a traverso le molte e belle illustrazioni a colori) sono imperniati sul suo crio campane d'allarme che tutti abbiamo in noi: la coscienza. Tutto sta nel saper ridestare - questo svegliarino; ed ecco perché il miracolo operato dalle fate è favoloso soltanto nella forma, umano nella sostanza.

Un libro per l'infanzia

«Le Tappe Gloriose» di Amilcare Rossi, pag. 300, Casa Editrice Pinciana, Roma. Un libro per l'infanzia. «Puntino ne fa delle belle». Per il breve viaggio che la mia fantasia ha intrapreso nel felice mondo, dove le fate ed i bimbi vivono in eterna armonia, mi fu compagno dolce e costante il sacro ricordo di mia madre. In questa premessa al bel libro (Y da ella dato alle stampe, Roma Turolo rivela appieno l'animo suo: nobile, sereno, sottile di bontà. Accingendosi a scrivere per l'infanzia, l'Autrice ha avuto un viatico spirituale: il sacro ricordo della madre - che doveva portarla al felice compimento della sua opera. Opera non facile, poiché il tema, volutamente teso per attirare l'attenzione dei piccoli lettori, svolge un concetto morale ed educativo. Nel libro della Turolo fanno bensì la loro apparizione due maghi - Orsacchio e Soffione - e tra fate - Verzosa, Carina e la Regina delle bambole - ma di essi, l'Autrice si serve per recare la voce della bontà, dell'obbedienza, del rispetto. Tutti questi sentimenti albergono nell'animo di un certo signorino di nome Filippo ma arcinoto col nomignolo di «Puntino». Puntino che era una bimba di appena sei anni, non aveva voglia di studiare e inventava ogni giorno un altro male per non andare alla scuola. Senonché egli, abituato a farne delle belle, finì per diventare un bravo fanciullo, studioso, generoso e rispettoso. Un mutamento stabilimento! Come avvenne questo miracolo? E' ciò che Roma Turolo descrive con piena fantasia, una compendiosa ad un tempo. Ed avvertire di Puntino e del suo inseparabile cane Tino (i più piccoli possono seguirlo a traverso le molte e belle illustrazioni a colori) sono imperniati sul suo crio campane d'allarme che tutti abbiamo in noi: la coscienza. Tutto sta nel saper ridestare - questo svegliarino; ed ecco perché il miracolo operato dalle fate è favoloso soltanto nella forma, umano nella sostanza.

Un libro per l'infanzia

«Le Tappe Gloriose» di Amilcare Rossi, pag. 300, Casa Editrice Pinciana, Roma. Un libro per l'infanzia. «Puntino ne fa delle belle». Per il breve viaggio che la mia fantasia ha intrapreso nel felice mondo, dove le fate ed i bimbi vivono in eterna armonia, mi fu compagno dolce e costante il sacro ricordo di mia madre. In questa premessa al bel libro (Y da ella dato alle stampe, Roma Turolo rivela appieno l'animo suo: nobile, sereno, sottile di bontà. Accingendosi a scrivere per l'infanzia, l'Autrice ha avuto un viatico spirituale: il sacro ricordo della madre - che doveva portarla al felice compimento della sua opera. Opera non facile, poiché il tema, volutamente teso per attirare l'attenzione dei piccoli lettori, svolge un concetto morale ed educativo. Nel libro della Turolo fanno bensì la loro apparizione due maghi - Orsacchio e Soffione - e tra fate - Verzosa, Carina e la Regina delle bambole - ma di essi, l'Autrice si serve per recare la voce della bontà, dell'obbedienza, del rispetto. Tutti questi sentimenti albergono nell'animo di un certo signorino di nome Filippo ma arcinoto col nomignolo di «Puntino». Puntino che era una bimba di appena sei anni, non aveva voglia di studiare e inventava ogni giorno un altro male per non andare alla scuola. Senonché egli, abituato a farne delle belle, finì per diventare un bravo fanciullo, studioso, generoso e rispettoso. Un mutamento stabilimento! Come avvenne questo miracolo? E' ciò che Roma Turolo descrive con piena fantasia, una compendiosa ad un tempo. Ed avvertire di Puntino e del suo inseparabile cane Tino (i più piccoli possono seguirlo a traverso le molte e belle illustrazioni a colori) sono imperniati sul suo crio campane d'allarme che tutti abbiamo in noi: la coscienza. Tutto sta nel saper ridestare - questo svegliarino; ed ecco perché il miracolo operato dalle fate è favoloso soltanto nella forma, umano nella sostanza.

CRONACA CITTADINA

Federazione del Fascio di Combattimento

Telegrammi al Segretario Federale

Il Segretario Federale ha ricevuto i seguenti telegrammi:

«Stamane con intervento di autorità, rappresentanze del Partito, associazioni e popolazione con semplice cerimonia ha avuto inizio il turno di Nido di sole. Al tallò Bajkov per 100 bambini che, grati, inneggiato DUCE e autorità provinciali che vollero e procurarono attuazione colona. Cominciaro Prefetissimo. Aviano dott. CRISTILLI, VALENZUELA ispettore Zona, MATTIOLI Comissario Fascio.»

Combattenti scioltesi riuniti assemblea straordinaria inneggiando destini Patria opera missionarie DUCE chiedono unanimi singolarmente iscrizione Partito - ZANZANARO, PASARANIE, PIGNINA.

Il Segretario Federale ha risposto ringraziando.

Un gesto encomiabile

La Ditta Carlo Deiser e F.lli con gesto altamente encomiabile ha offerto ai bambini della Colonia Antimalarica di Forni di Sopra una cassa di biscotti.

Il Segretario Federale ha gradito il dono ed ha ringraziato sentitamente.

L'offerta della Ditta Deiser merita particolarmente segnalazione perché volta ad una istituzione - la Colonia Antimalarica - degna della maggiore attenzione e del più appassionato appoggio. Quest'offerta è anche un esempio: ci auguriamo che altre benemerite ditte vogliano seguirlo.

Nel Fascio Femminile

I nastri bianchi

La delegata del Fascio femminile, in esecuzione a quanto fu deliberato in rapporto alla usanza fascista dei «nastri bianchi», ha fatto pervenire in questi ultimi tre mesi parecchi corredi completi a neopatri poveri, oltre a sussidi in denaro - da 20 a 25 lire - per le culle più bisognose. In complesso una ventina di famiglie disgiutate ebbero questo modesto segno di solidarietà dal locale Fascio femminile.

Oblazioni

Il maggiore Camolino afferse L. 20 pro culle povere in occasione della nascita del piccolo Giampao.

I signori Buttazzoni G. B. e Gisella per la nascita della loro Mercedes, offersero lire 5 pro culle diseredate.

Il ritorno delle dopolavoriste da Lignano

Le dopolavoriste e giovani fasciste del primo turno - prolungato da 10 a 15 giorni per desiderio di tutte le partecipanti - sono ritornate da Lignano in ottime condizioni di salute e di umore. Il secondo turno si è iniziato domenica scorsa con un numero anche maggiore di giovani. Del soggiorno lieto, della cura fatta nelle migliori condizioni, dell'ottimo trattamento ricevuto al Grande Albergo Bagni, delle agevolezze fatte dal Fascio femminile, le dopolavoriste portano il più grato ricordo al loro ritorno in famiglia. Fra dieci giorni si inizierà il terzo turno per il quale sono aperte le iscrizioni.

Il comm. Rolatti alla Commissione per il finanziamento all'agricoltura

Il dott. comm. Gino Rolatti è stato chiamato a far parte della Commissione per il finanziamento all'agricoltura durante il triennio 1933-35. Della commissione è stata istituita con R. Decreto 10 marzo 1930.

Per l'albo degli agronomi

Con decreto in corso di pubblicazione, il Ministro Guardasigilli ha provveduto alla costituzione della Commissione centrale per l'Albo dei dottori agronomi e dei periti agrari istituito presso il Ministero della Giustizia.

Addestramento cani da ferma

La Commissione provinciale venatoria di Udine si comunica per l'impossibilità dell'addestramento dei cani da ferma previsto dal terzo capoverso dell'articolo 69 del T. U. in causa della ritardata apertura di caccia alla selvaggina nobilita stanziale (15 settembre), in ragione di quella stabilità per le quaglie, passeracchi, palmipedi e trampolieri (13 agosto), la Commissione provinciale venatoria avverte tutti i cacciatori della Provincia che sono cani da ferma potranno essere condotti nelle campagne per l'allenamento con la data 3 agosto corrente.

Nella comunicazione di tale concessione, si avvertono tutti gli interessati che i cani dovranno essere costantemente sorvegliati e richiamati energicamente dal proprietario o dal suo incaricato, e specialmente per quei cani che,

I treni popolari di domenica

Domenica saranno effettuati i seguenti treni popolari:

UDINE-TRIESTE: prezzo lire 8; partenza da Udine ore 5.30; arrivo a Trieste ore 7.53.

Ritorno: partenza da Trieste alle ore 22.40.

UDINE-GRADO: prezzo lire 8; partenza da Udine alle ore 5.10; arrivo a Pontile Grado alle ore 7.18. Ritorno: da Pontile Grado ore 17.45 ed ore 21.50 con arrivo ad Udine rispettivamente alle ore 19.38 e alle 23.50. Posti 250.

UDINE-GRADO: prezzo lire 8; partenza da Udine alle ore 7.40; arrivo a Pontile Grado alle ore 8.54. Ritorno da Pontile Grado alle ore 20.18; arrivo ad Udine alle ore 22.15. Posti 300.

Vice Pretore onorario

Il dott. Ello Levri è stato nominato in questi giorni Vice Pretore onorario per il triennio 1932-34, presso la locale R. Pretura, sezione penale.

Al dr. Levri, figlio del comm. Augusto Levri, generale a riposo delle RR. Guardie di Finanza, congratulazioni.

Il Carro di Tespi lirico a Pordenone

La straordinaria rappresentazione che il Carro di Tespi Lirico darà a Pordenone la sera del 5 agosto p. v. con la «Bohème» di Puccini, continua ad attirare l'interesse di tutti gli amatori della buona musica e delle belle esecuzioni come un avvenimento artistico di non comune valore. I nomi degli artisti e di quanti contribuiscono alla messa in scena dello spettacolo, elemento di questo studio in tutti i suoi effetti di movimento, di scintillio, sono indici sicuri del successo che accoglierà anche nella nostra provincia il «Carro», che passa trionfando in tutti i centri che segnano le tappe del suo giro artistico.

La grandiosa attrezzatura è tale che il Carro potrà disporre di ben 3000 posti a sedere con materassi propri, nella suggestiva cornice del piazzale delle Scuole di Pordenone.

La vendita dei biglietti

I biglietti sono in vendita già dal 1. agosto, presso il botteghino del Teatro Lirico di Pordenone. La vendita continuerà presso il «Licinio» fino alle ore 18 del 5 agosto e delle 18 in avanti in apposite vendite nei pressi del piazzale delle Scuole.

Riduzioni ferroviarie

Da tutte le stazioni del Veneto sarà concessa per Pordenone una speciale riduzione del 50 per cento sul biglietto di andata-ritorno a tariffa differenziale. Sulla linea Udine-Pordenone, è utilizzabile il treno in partenza da Udine alle ore 19.30 e per il ritorno, il treno in partenza da Pordenone alle 12 e in arrivo a Udine alle ore 15.3.

Autocorriere

La S. A. I. T. A. ha organizzato per la sera del 5 agosto un servizio di autocorriere in partenza da Udine, piazza XX settembre alle ore 19.30 precise. Il prezzo fisso per l'andata e ritorno è di lire 10 individuale. Per comitive la S.A.I.T.A. accorda riduzioni speciali come pure accetta le prenotazioni per ogni ordine di posti.

Il «Barbiere di Siviglia», a Gorizia

Si ricorda che la corriera speciale organizzata dalla S.A.I.T.A. per la recita straordinaria del Carro di Tespi Lirico che avrà luogo a Gorizia giovedì 3 alle ore 20.45, partirà da Piazza XX Settembre alle ore 19.39 precise.

Nastro bianco

La casa del signor Mario Zanù, conduttore della pasticceria Barbaro, è stata allietata in questi giorni dalla nascita di un grazioso e vispo maschietto cui è stato imposto il nome di Franco.

Contro le mosche

La lotta alle mosche nelle campagne dovrebbe far parte dei buoni principi praticati per la pulizia e l'igiene. Non si tratta di cosa difficile e neppure costosa.

Interruzione di transito in Via Mazzini

Si avverte che a partire da giovedì 3 corr., e per la durata di circa 15 giorni, verrà sospeso il transito dei veicoli in Via Mazzini; in conseguenza della sistemazione della carreggiata stradale.

L'esploratore Zetto a Udine

L'esploratore friulano cap. Antonio Zetto è in questi giorni ospite della nostra città per firmare le copie del libro «L'uomo che dimenticò di diventare milionario», del quale egli è protagonista.

Un'unghia asportata

L'impiegato Guerrino Della Mea fu Giovanni di anni 26, da Baccano, riportò accidentalmente una ferita al dito medio della mano destra con esportazione dell'unghia.

FATTORI

MIONI, TOLO e BELFRANCO, via Cavour, Udine.

Ma guarda che roba! Dove trovate una bestia compagnata...

buona bestia? Anche quarantacinque lire! Anche quattromila lire! Proprio così.

— Adesso con selcotto lire una vacca se la può sempre portare via.

— Chissà in che stali...

— Viva di sicuro, intanto. Ma scherzi a parte - se questo è il prezzo minimo, il massimo non va certo oltre il doppio.

— E i vitelli?

— Roba da macellai. Da due o settanta a tre lire il chilo... Sa, quel famoso vitello che dopo il «bacciar» ricendono a sette, nove e dieci lire il chilo.

— Non sia tanto maligno. Non dimentichi che ci sono di mezzo i dazi e le tasse!

— L'intervista s'avvia verso il suo pieno fallimento. Il mio amico, a cui chiedo altre informazioni di carattere più tecnico, spalanca ancora gli occhi, mi guarda in faccia ben bene e poi dice: Ma che le ho fatto di male, io, che da un quarto d'ora non fa che tormentarmi di domande a quel modo?

Ha ragione lei, parola d'onore. Che valgono le quisquiglie, i cavilli, i rapporti e le statistiche a volte perfettamente inutili, quando c'è di mezzo tutta una battaglia, tenace, dura, solida, e paziente, per rimettere tante cose in sesto? Il rapporto fra il prezzo degli animali e quello dei foraggi. La legge d'interdipendenza. Que-



Ma guarda che roba! Dove trovate una bestia compagnata...

sto buon contadino se ne straffa delle cose troppo difficili. Sa che il fieno cresce la bestia cala e viceversa; come quanto e perché non gliene importa. Se il curioso ne vuole sapere di più, vada a parlare con chi si è andolatorato in quelle cose.

Bene, perbacco! Qua la mano!

— Braida Bossi è bastissima. Ed ha anche altri reggiti spicciati: legna, carbone, foraggi e ancora bestie: maiali da latte e da allevamento, pecore, agnelli, capretti... Ce n'è abbastanza per la grande «bradada» fuori porta Ronchi. Il brusio dei mercanti si accoppia con i rochi richiami delle bestie e tutto il viavai si colorisce di capannelli, stretti intorno ai soli, venditori di tante verbera o di colla per attaccar piagnalle rotte.

Gli unici a passeggiare per la piazza con fare tranquillo, ova che il mercato non ha troppo fervore, non troppo rumore, sono i vigili comunali ed i venditori di cavalletti.

Sul mezzogiorno, poco a poco, tutti i partecipanti al mercato se ne vanno. Quello che s'è fatto s'è fatto. Le bestie sono state vendute per metà. E' già abbastanza. Anche gli addetti al servizio sono soddisfatti. Suona mezzogiorno, e tutti se ne vanno a mangiare.

ALLINCI

Dal «Commercio friulano».

Bambino caduto nel Ledra

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, il piccolo Guido Norbiato di Ermenegildo d'anni 5, dimorante in via Bezzoca 6, se ne stava con altri coetanei, sulle sponde destra del canale Ledra, quasi di fronte ai giardini dell'Asilo Marco Volpe, in Viale Ledra.

Ad un tratto, durante il gioco, il piccolo Norbiato, scivolò lungo la sponda e perduto l'equilibrio precipitò in acqua, assai profonda in quel punto.

Passava in quel mentre per il viale, l'aviere Giacomo Vichi di Ravenna, addetto al reparto atterreni presso il campo d'aviazione di Camporotondo. Questi, attratto dalle grida e dalle invocazioni di aiuto dei pochi presenti, alla scena, compreso subito di che si trattava, con energico gesto, levatosi la giacca, spiccò un salto nel canale, riuscendo dopo qualche istante di non lieve fatica, data la forte corrente, a raggiungere il pericolante ormai privo di sensi e quasi scomparso sott'acqua, ed a tirarlo a riva sano e salvo.

Un applauso caldo e spontaneo da parte dei cittadini presenti, sottolineò il coraggioso gesto del bravo aviere il quale, rimessasi la giacca, così, semplicemente, soddisfatto della bella ed altruistica azione compiuta, si allontanò rapidamente sottraendosi alla curiosità della folla ivi raccolta.

Al bravo aviere una pubblica lode.

Dupliche furto di pennuti

Un dupliche furto di galline fu perpetrato l'altra notte in via Passoni e precisamente in danno di Anna Cortoluzzi fu Giacomo e di Carlo De Cilla di Antonio. Al primo furono rubate 5 galline, al secondo sette.

I due furti sono stati denunciati ai carabinieri di via Gemona.

Per espiazione di pena

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura hanno proceduto ieri all'arresto di certo Giuseppe Deotto d'Angelo di anni 39 di Ronchis di Latisana, perché colpito da ordine di cattura, dovendo espiazione la pena di un mese e 22 giorni di reclusione inflittagli per furto.

Spettacoli d'oggi

CINEMA OGGHINI
GAUCHO. — Il più grande romanzo avventuroso del celebre Douglas Fairbanks, il film di travolgente entusiasmo che suscita ondate di allegria. Prezzi estivi. Lire 1, 2, 3. Ore 17.

CINEMA IMPERO
SOTTO I TETTI DI PARIGI. — Il più grande capolavoro che abbia creato il regista René Clair. Sonoro e cantato con il celebre Albert Préjan. — Prezzi estivi. Ore 17.

CINEMA EDEN
DONNE SULL'ABISSO. — Il film dell'eleganza. Romanzo d'amore interpretato da Elga Brink, André Roanne, Livio Pavanelli, Valevoli e produzioni. Ore 17.

Boletino demografico di UDINE

del 1 Agosto 1933 - XI

Nati 10

Morti 1

Matrimoni

Matrimoni

Galina Mario agente commercio con Romanelli Angelina civile Basaldella prof. Dino scultore con Bon Marcolina casalinga.

Morti

Panigutti Aldo bruciante con i dotti Lioda Maria casalinga.

Degan Estella vedova De Mela fu Eugenio di anni 61 pensionata.

Fermi per misure

Francesco Gottardo fu Giuseppe di anni 50, da Reana, senza fissa dimora, e Giuseppe Cimolo fu Sante di anni 24 fornajo disoccupato, furono sorpresi dai carabinieri l'altra notte in una via della periferia. Alla vista della benemerita i due individui cercarono di nascondersi.

Furono entrambi fermati in attesa di schiarimenti sul loro conto.

Gli Agenti della Squadra mobile hanno proceduto al fermo per misure di P. S., di certi: Bruno Anziamani di Silvio di anni 26, meccanico; Giuseppe Di Chiara, di Riccardo, di anni 24 da Trieste; Attilio Molino di Luigi, di anni 37, da Tricesimo; Giacomo Marsilio fu Antonio di anni 49 da Sutrio e Giuseppe Marchioi fu Giovanni di anni 50 da Pozzuolo; Elisio Marsilio di Natale di anni 32 da Sutrio; Luigi Carnevali, fu Giuseppe, di anni 30 da qui.

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, hanno proceduto l'altra notte al fermo per misura di P. S. del seguente individuo; Giuseppe Cimolino fu Sante d'anni 34 fornajo da Tricesimo e Giovanni Beltrame di Luigi d'anni 29 da Cavazzo Carnico muratore.

Sul lavoro

Il fabbro Tanisio Pantanali fu Annibale di anni 19 da Zugliano, lavorando al Canapiglio Udinese, si è rotto una contusione al dorso del piede sinistro.

Dovette ricorrere alle cure del dr. Grillo presso il Civico Ospedale; guarirà in nove giorni.

Troppo vino!

Tale Quirino Giordani fu Ugo d'anni 39, se ne stava ieri nel pomeriggio in Piazza Vittorio Emanuele in malo arnese piuttosto, a causa di sovrabbondante ingestione di vino.

Fu accompagnato dai carabinieri nella Caserma di via Gemona ed ivi rinchiuso all' fresco.

Cadendo da un carro

Il contadino Francesco Bozzo fu Pietro di anni 42 dimorante in via Torino 43, cadendo accidentalmente da un carro, riportò una ferita la cui cura è in corso all' Ospedale di Pordenone.

Laurea

Il giovane e studioso conlettadino Antonio Reccardini ha conseguito in questi giorni brillantemente al Politecnico di Milano la laurea in Ingegneria meccanica.

Al dott. Reccardini, cordiali congratulazioni.

Boletino demografico di UDINE

del 1 Agosto 1933 - XI

Nati 10

Morti 1

Matrimoni

Matrimoni

Galina Mario agente commercio con Romanelli Angelina civile Basaldella prof. Dino scultore con Bon Marcolina casalinga.

Morti

Panigutti Aldo bruciante con i dotti Lioda Maria casalinga.

Degan Estella vedova De Mela fu Eugenio di anni 61 pensionata.

Fermi per misure

Francesco Gottardo fu Giuseppe di anni 50, da Reana, senza fissa dimora, e Giuseppe Cimolo fu Sante di anni 24 fornajo disoccupato, furono sorpresi dai carabinieri l'altra notte in una via della periferia. Alla vista della benemerita i due individui cercarono di nascondersi.

Furono entrambi fermati in attesa di schiarimenti sul loro conto.

Gli Agenti della Squadra mobile hanno proceduto al fermo per misure di P. S., di certi: Bruno Anziamani di Silvio di anni 26, meccanico; Giuseppe Di Chiara, di Riccardo, di anni 24 da Trieste; Attilio Molino di Luigi, di anni 37, da Tricesimo; Giacomo Marsilio fu Antonio di anni 49 da Sutrio e Giuseppe Marchioi fu Giovanni di anni 50 da Pozzuolo; Elisio Marsilio di Natale di anni 32 da Sutrio; Luigi Carnevali, fu Giuseppe, di anni 30 da qui.

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, hanno proceduto l'altra notte al fermo per misura di P. S. del seguente individuo; Giuseppe Cimolino fu Sante d'anni 34 fornajo da Tricesimo e Giovanni Beltrame di Luigi d'anni 29 da Cavazzo Carnico muratore.

Sul lavoro

Il fabbro Tanisio Pantanali fu Annibale di anni 19 da Zugliano, lavorando al Canapiglio Udinese, si è rotto una contusione al dorso del piede sinistro.

Dovette ricorrere alle cure del dr. Grillo presso il Civico Ospedale; guarirà in nove giorni.

Troppo vino!

Tale Quirino Giordani fu Ugo d'anni 39, se ne stava ieri nel pomeriggio in Piazza Vittorio Emanuele in malo arnese piuttosto, a causa di sovrabbondante ingestione di vino.

Fu accompagnato dai carabinieri nella Caserma di via Gemona ed ivi rinchiuso all' fresco.

Cadendo da un carro

Il contadino Francesco Bozzo fu Pietro di anni 42 dimorante in via Torino 43, cadendo accidentalmente da un carro, riportò una ferita la cui cura è in corso all' Ospedale di Pordenone.

Laurea

Il giovane e studioso conlettadino Antonio Reccardini ha conseguito in questi giorni brillantemente al Politecnico di Milano la laurea in Ingegneria meccanica.

Al dott. Reccardini, cordiali congratulazioni.

Per espiazione di pena

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura hanno proceduto ieri all'arresto di certo Giuseppe Deotto d'Angelo di anni 39 di Ronchis di Latisana, perché colpito da ordine di cattura, dovendo espiazione la pena di un mese e 22 giorni di reclusione inflittagli per furto.

Spettacoli d'oggi

CINEMA OGGHINI
GAUCHO. — Il più grande romanzo avventuroso del celebre Douglas Fairbanks, il film di travolgente entusiasmo che suscita ondate di allegria. Prezzi estivi. Lire 1, 2, 3. Ore 17.

CINEMA IMPERO
SOTTO I TETTI DI PARIGI. — Il più grande capolavoro che abbia creato il regista René Clair. Sonoro e cantato con il celebre Albert Préjan. — Prezzi estivi. Ore 17.

CINEMA EDEN
DONNE SULL'ABISSO. — Il film dell'eleganza. Romanzo d'amore interpretato da Elga Brink, André Roanne, Livio Pavanelli, Valevoli e produzioni. Ore 17.

Boletino demografico di UDINE

del 1 Agosto 1933 - XI

Nati 10

Morti 1

Matrimoni

Matrimoni

Galina Mario agente commercio con Romanelli Angelina civile Basaldella prof. Dino scultore con Bon Marcolina casalinga.

Morti

Panigutti Aldo bruciante con i dotti Lioda Maria casalinga.

Degan Estella vedova De Mela fu Eugenio di anni 61 pensionata.

Fermi per misure

Francesco Gottardo fu Giuseppe di anni 50, da Reana, senza fissa dimora, e Giuseppe Cimolo fu Sante di anni 24 fornajo disoccupato, furono sorpresi dai carabinieri l'altra notte in una via della periferia. Alla vista della benemerita i due individui cercarono di nascondersi.

Furono entrambi fermati in attesa di schiarimenti sul loro conto.

Gli Agenti della Squadra mobile hanno proceduto al fermo per misure di P. S., di certi: Bruno Anziamani di Silvio di anni 26, meccanico; Giuseppe Di Chiara, di Riccardo, di anni 24 da Trieste; Attilio Molino di Luigi, di anni 37, da Tricesimo; Giacomo Marsilio fu Antonio di anni 49 da Sutrio e Giuseppe Marchioi fu Giovanni di anni 50 da Pozzuolo; Elisio Marsilio di Natale di anni 32 da Sutrio; Luigi Carnevali, fu Giuseppe, di anni 30 da qui.

Sul lavoro

Il fabbro Tanisio Pantanali fu Annibale di anni 19 da Zugliano, lavorando al Canapiglio Udinese, si è rotto una contusione al dorso del piede sinistro.

Dovette ricorrere alle cure del dr. Grillo presso il Civico Ospedale; guarirà in nove giorni.

Troppo vino!

Tale Quirino Giordani fu Ugo d'anni 39, se ne stava ieri nel pomeriggio in Piazza Vittorio Emanuele in malo arnese piuttosto, a causa di sovrabbondante ingestione di vino.

Fu accompagnato dai carabinieri nella Caserma di via Gemona ed ivi rinchiuso all' fresco.

Cadendo da un carro

Il contadino Francesco Bozzo fu Pietro di anni 42 dimorante in via Torino 43, cadendo accidentalmente da un carro, riportò una ferita la cui cura è in corso all' Ospedale di Pordenone.

Laurea

Il giovane e studioso conlettadino Antonio Reccardini ha conseguito in questi giorni brillantemente al Politecnico di Milano la laurea in Ingegneria meccanica.

Al dott. Reccardini, cordiali congratulazioni.

Per espiazione di pena

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura hanno proceduto ieri all'arresto di certo Giuseppe Deotto d'Angelo di anni 39 di Ronchis di Latisana, perché colpito da ordine di cattura, dovendo espiazione la pena di un mese e 22 giorni di reclusione inflittagli per furto.

Spettacoli d'oggi

CINEMA OGGHINI
GAUCHO. — Il più grande romanzo avventuroso del celebre Douglas Fairbanks, il film di travolgente entusiasmo che suscita ondate di allegria. Prezzi estivi. Lire 1, 2, 3. Ore 17.

CINEMA IMPERO
SOTTO I TETTI DI PARIGI. — Il più grande capolavoro che abbia creato il regista René Clair. Sonoro e cantato con il celebre Albert Préjan. — Prezzi estivi. Ore 17.

CINEMA EDEN
DONNE SULL'ABISSO. — Il film dell'eleganza. Romanzo d'amore interpretato da Elga Brink, André Roanne, Livio Pavanelli, Valevoli e produzioni. Ore 17.

Boletino demografico di UDINE

del 1 Agosto 1933 - XI

Nati 10

Morti 1

Matrimoni

Matrimoni

Galina Mario agente commercio con Romanelli Angelina civile Basaldella prof. Dino scultore con Bon Marcolina casalinga.



AGOSTO

CALENDARIO

Merccoledì (21-15). S. Alfonso de' Liguori, vescovo di Santa Agata de' Goti (Benevento), dottore della Chiesa latina. Scrisse una grande quantità di opere ascetiche e teologiche, e fondò la Congregazione dei Redentoristi per le missioni al popolo di campagna. Morì a 81 anni nel 1787 a Nocera dei Pagani (Salerno), fu canonizzato da Gregorio XVI nel 1839. - S. Massimiliano, vescovo di Padova, verso gli anni 139-166.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 5 m.; tramonta alle ore 19 e 28 m. La luna sorge alle ore 17 e 9 m. tramonta alle ore 0 e 21 m. Fasi lunari: sabato 5 coerente L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Latisana; Pavia di Udine; S. Giorgio della Richinvelda. Domani: Cervignano; Sacile; Udine.

UN PIATTO AL GIORNO

Tortelli: Ecco una delle migliori ricette per ottenere dei buoni tortelli tondeggianti.

Mettere in una casseruola adatta un quinto di litro di latte, un quinto di litro di acqua, un grammo di sale, 2 grammi di bicarbonato, grammi 75 di zucchero variegato, grammi 120 burro fresco, una leggera scorza di limone, un pezzo di cannella; fate bollire, togliete la scorza di limone e la cannella ed aggiungete: una sola volta grammi 275 di farina bianca, passate prima allo staccio e lavorate bene col mestolo per circa 10 minuti sul fuoco, in modo da ottenere una pasta dura e liscia.

Prendete poi 8 uova intere di grossezza regolare e 2 rossi, qualche goccia di rhum, indi ritirate la pasta in una teglia e copritela con un foglio di carta oleata e lasciatela così riposare per qualche ora.

Acciocchè riescano bene, occorrono tre padelle di olio e strutto abbondante. Mettete nella prima quanto una grossa nocciola di detta pasta, a fuoco moderato; voltateli continuamente con un mestolo di legno e quando saranno ben soffici passateli alla seconda padella ben bollente, dove in un minuto saranno di un bel colore dorato, e ciò in virtù del latte nell'impasto. Con la schiumarola deponeteli su carta asciugante e serviteli ben caldi su piatto con tovagliolo, spolverizzati di zucchero al velo.

LA CURIOSITA'

Il mal di mare, tanto funesto per le persone di stomaco debole, sarà d'ora in poi debellato, o quanto assicurò il tedesco Hans Hoellkamp, non dai glicoscopi stabilizzatori usati dai transatlantici modernissimi, ma da una sua invenzione, da un letto appeso per chi soffre, capace di mantenere orizzontale anche con una inclinazione della nave di 30 gradi. Il letto è sostenuto da una base ed è collegato solidamente con un contrappeso.

IL TEMPO D'OGGI

Situazione barica: L'alta pressione atlantica si è sensibilmente accentuata fra la Spagna e le isole britanniche portando il suo nucleo di massimo sull'Irlanda e sospingendo sulla Danimarca la depressione che ieri aveva il centro sulla Scozia. Depressioni secondarie si hanno a nord-ovest dell'Islanda, sul Mar Bianco e sull'Asia Minore.

Probabilità: Un aumento di nebulosità andrà nuovamente determinandosi sull'alta Italia e sull'alto versante tirreno con tendenza a formazioni temporalesche, sulle rimanenti regioni ancora bel tempo con leggeri annuvolamenti limitati alle ore calde. Venti deboli o moderati settentrionali.

Temperatura stazionaria; mare poco mosso o calmo.

RADIO-ORARIO

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,30. «Il diavolo nel campanile», opera in un atto di A. Luadri, e «Il gobbo del Califfo», opera in un atto di F. Casasola (dallo Studio).

Roma - Napoli. - Ore 21,30. «Agenzia commerciale», commedia in un atto e due quadri di Italo Forti (dallo Studio).

Bari. - Ore 20,30. Concerto del «Quartetto a plettro barocco»: Simfonie, fantasie e «ouvertures» d'opera.

Budapest. - Ore 16: Trasmissione della cerimonia dell'apertura del Raduno dei Boy-secuts a Goddöll, con un discorso del Regente, ammiraglio Horty.

Strasburgo. - Ore 20,45: «Santons e Dalila», opera di C. Saint-Saëns (trasmissione in forma di oratorio dal Teatro del Casino di Vichy. Trasmissione federale francese).

Breslavia. - Ore 20,10: trasmissione di un grande concerto orchestrale, eseguito da quattro orchestre riunite. Musica sinfonica.

RISTORATORE

Trattoria Comunale. Mattino: pasticcio di lasagne verdi; pastina in brodo; fricandò di vitello; fegato di vitello all'aglio dolce; contorni. - Sera: zuppa alla pavese; pasta asciutta; scialoppini al margalo; vitello fritto; contorni.

La commemorazione di Ugo Zilli

Adesioni di volontari e patrioti giuliani

I volontari giuliani, con a capo il loro «papà» gr. uff. Carlo Bagnoli di Trieste, commemoreranno a Udine, il patriota Ugo Zilli. La cerimonia commemorativa avrà svolgimento fra brevi giorni. Intanto alla Compagnia volontari giuliani e dalmati di Trieste e nelle sezioni della Venezia Giulia c'è tutto un fervore di preparativi per la partecipazione di tutti i volontari al rito di riconoscenza.

Tra le moltissime adesioni pervenute in questi giorni al presidente di Trieste cap. Pototschnig, particolarmente significative e pervase da un profondo sentimento di amore per il comm. Zilli, sono quelle della Sezione Volontari di Gorizia e quella del Podestà di Fiume comm. Gigante, amico personale dello scomparso. Anche nella città di San Giusto, si parla della cerimonia e diversi dei vecchi patrioti che nell'ormai lontano passato accorrevano a Udine a dar sfogo al loro amore alla Patria, hanno chiesto di poter aggregarsi ai volontari per recarsi ancora una volta nella città che alimentò così fecondamente la fiamma dell'irredentismo.

Giovedì sono state fusa a Trieste la magnifica corona di bronzo che i volontari posarono sul masso di pietra del Carso che copriva la tomba. La corona, il cui lavoro venne curato con infinita amore e devozione, porta la dedica: «A Ugo Zilli, i volontari giuliani e dalmati».

Trieste e Udine

A proposito della commemorazione di Ugo Zilli, il «Piccolo di Trieste» così commenta l'avvenimento e nel contempo ricorda lo Scomparto: «Vi sono celebrazioni che, create da un motivo modesto, assicurano a manifestazioni altamente significative. Così quella prossima quando, nel nome di Ugo Zilli, la vecchia anima irredentista di Trieste s'incontrerà con la generosa anima di Udine in un rito di schietta fraternità cittadina.

Ugo Zilli, che servì in unità la Patria da vivo, continuerà ad «memorarla» la sua milizia patriottica dando motivo ad udinesi e triestini — ora non più divisi da iniquo confine di fratellanza — nel ricordo della sua azione intrapresa e samaritana, di ritrovarsi, a cementare vincoli che durano da secoli, nella atmosfera nuova e feconda di una Italia tutta unita e protesa verso l'avvenire sempre più radioso.

Ma la serena letizia del presente non può far dimenticare, anzi la meglio risaltare, i duri tempi del passato. E Trieste non può obliare e non oblia l'appassionata fede, l'ospitalità fraterna, l'inesausto appoggio trovato ad Udine negli ultimi 50 anni del servizio.

Fortitizio autentico dell'irredentismo adriatico, Udine rappresentò per mezzo secolo il faro luminoso di speranza dei giuliani, la fonte fresca a cui si dissetava la nostra sete di tricolore e di libertà, il rifugio sicuro e ospitale contro le persecuzioni dell'oppressore.

Ma l'importanza di Udine — e qui nel nome di Udine è riassunta la fecondissima e laboriosissima Patria del Friuli — ha per la italianità triestina e giuliana una portata assai maggiore e assai più profonda della gloriosa vicenda irredentistica che pur durò mezzo secolo.

Non è azzardato affermare che se Trieste poté conservarsi schiettamente italiana in quel turbolento periodo demografico che va dalla fine del Settecento a oltre metà dell'Ottocento, quando ondate di tutte le razze vennero a rompersi sull'opertissimo mercato di Trieste, lo deve alle masse di friulani che, attratti dal lavoro, scesero dalle Prealpi e dalla pianura a contrastare il passo all'eterogeneo esercito dell'immigrazione internazionale, ad allearsi al nucleo centrale triestino, a permeare così bene la città della loro capacità di resistenza nazionale da dare a Trieste quella parlata friulana che fu trasformata dal veneto appena nella metà del secolo scorso.

È quello che fu — razionalmente e demograficamente — il secolo critico della sua crescita: furono le oscuri fatiche friulane a decidere le sorti della battaglia a favore dell'italianità di Trieste. Così come l'italianità dell'Istria fu rafforzata e rinsanguinata dal continuo afflusso di famiglie carniche e friulane che, specialmente nella zona interna, controbalanciarono la crescente immigrazione slava.

Vecchie famiglie friulane sono radicate, da lunghi decenni, nella Istria interna. E se l'occhio indagatore ad osservare l'origine dei triestini di vecchia dimora, non dovrebbe fatica a constatare che per un buon terzo sono oriundi friulani.

Nei triestini e nei giuliani, vi è la piena consapevolezza della funzione esercitata dalle masse friulane per la conservazione dell'italianità di queste terre. E pertanto sempre, friulani e giuliani, sono stati considerati figli di una regione sola e, anche quando lo studio faceva confine politico, a Trieste si considerava «per Venezia Giulia» quella ragione che dalla Liburnia va al Carnaro, ravvivando come motivo ideale l'unità regionale; anche la missione unica data dal destino a queste popolazioni: la difesa della frontiera nazionale d'Italia.

La pace del '66 aveva tagliato la regione, ma Trieste continuò

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine (Udienza del 1° agosto)

Giudice: V. Pretore Baldassi - P. M. dott. Boshian - Cancelliere: Polano.

Minimo. Marco Cosiò di Luigi d'anni 35 da Camporotondo, per aver il 27 del mese scorso, alzato eccessivamente il gomito facendosi sorprendere dai carabinieri in via Savorgnana in uno stato veramente deplorevole, fu condannato a 135 lire di multa.

Attilio Cappai fu Carlo da Congoniano era stato dichiarato in contravvenzione perché sorpreso a transitare con la propria motocicletta per via Savorgnana, in senso contrario a quello fissato dal regolamento. Invitato a pagare 60 lire di ammenda, fece opposizione al decreto penale.

Il Pretore però, ter, in contumacia dell'imputato, confermò tale decreto, condannando il Cappai alle maggiori spese.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

Dal Cividalese

CIVIDALE

Il Segretario Federale al Fascismo cividalese

Il Segretario Federale on. Pier Arrigo Barnaba ha fatto pervenire al Segretario politico prof. Alfonso Marino, il seguente telegramma: «Rinnovoti mio vivo compiacimento per compattezza dimostrata Fascismo cividalese. Pregotti portare il mio saluto cordialissimo camerati locali e ricordarmi Podestà. - BARNABA».

Echi di un mortale investimento

L'arresto dell'investitore. Avete dato notizia della morte, avvenuta al nostro Ospedale Civile, di Giuseppe Pontoni di Luigi, il quale era stato raccolto, gravemente ferito, nei pressi del Passo del Fredil.

S. Pietro al Natosone

L'attività nell'O. N. B. Il Comitato comunale dell'O. N. B. ha avuto la gradita visita del Commissario Straordinario dell'O. N. B. di Cividale e di S. Pietro al Natosone rag. Antonio Gottardis.

Per l'occasione sono stati schierati nel cortile delle Scuole Elementari, gli Avanguardisti tutti del Comune, in piena efficienza, e perfettamente divisa. Ne erano presenti oltre una sessantina.

Furono prescelti dieci giovani i quali hanno l'ambito premio di intraprendere in occasione del prossimo grande Concorso Dux, un viaggio gratuito a Roma e di rimanervi oltre una decina di giorni.

All'epoca detti giovani saranno preventivamente istruiti sui molteplici e svariati esercizi prescritti per lo anno XI. Sarà la prima volta che da S. Pietro al Natosone parte per la Capitale un gruppo così numeroso di baldi giovani. Le loro famiglie, orgogliose e, essere veramente liete ed orgogliose.

Siamo certi che tutti questi giovani si renderanno meritevoli sotto ogni aspetto di tante attenzioni loro prodigate dai preposti all'Educazione fisica.

Il predetto Commissario Straordinario ha manifestato il suo più vivo compiacimento per le molteplici proficue attività balistiche riscontrate a S. Pietro al Natosone, come pure per la esemplare attività e regolarità del funzionamento da parte del locale Comitato sia nei rapporti amministrativi quanto in quelli organizzativi.

E' quindi lecito augurarsi e fare affidamento che tutti gli abitanti del Comune compresi quelli delle frazioni, vorranno d'ora innanzi, molto più che per il passato, sostenere queste loro Organizzazioni giovanili fasciste: sia col curare che tutti i loro figlioli vi siano iscritti e tesserati e le frequentino assiduamente, quanto (e qui l'appello va diretto a tutti coloro che ne hanno la possibilità) col far pervenire al Comitato O. N. B. di S. Pietro al Natosone il loro sia pur modesto e doveroso contributo annuale.

I nomi degli offerenti saranno di volta in volta segnalati sul giornale. Intanto per cominciare da oggi si segnalano le seguenti organizzazioni: «O. N. B. L. 250 per vestizione Balilla e Piccole Italiane poveri del Comune dal cav. Mario Guion; L. 50 per contributo spese gia Bulli e Piccole Italiane a Hodupulo e Trieste da parte del cav. Mario Guion e L. 50 per vestizione P.I. da parte della prof. signa Ida Varadrega che, quantunque lontana da questi luoghi, pure sempre si ricorda delle locali istituzioni.

Una morte improvvisa

Il sopralluogo delle autorità e un arresto. Ieri, Massimo Romanutti di anni 41, dimorante a Dolegnano, mentre dalla vicina Marzano si dirigeva, in bicicletta, verso casa, colpito da improvviso maleore, cadde sul ciglio della strada.

Subito soccorso da due operai che seguivano a breve distanza, mentre uno di essi, adagiava lo svenuto e tentava di richiamarlo in vita, l'altro pedalò velocemente ed chiamò il medico di condotto dott. Neri il quale giunse immediatamente, sul posto dispose per il sollecito trasporto del Romanutti al suo domicilio, ove, purtroppo, giunse già cadavere.

Nell'abitazione di don Meni ebbe luogo un pranzo intimo a cui parteciparono vari invitati. Furono quindi lette poesie friulane e tenuti dei discorsi. Particolarmente applaudito quello del Podestà.

Fra le molte adesioni ricevute da noi stessi quella del Santo Padre con la benedizione apostolica del cav. prof. Caterina, presidente del Liceo classico di cui il Levita fu brillante alunno, di mons. Venturini, del sig. Fantoni, della famiglia Romanini.

Nella Cappella di famiglia, pregovole opera dell'arch. Valle, ha avuto luogo un «To Deum» di ringraziamento, dopo di che il festeggiato ringraziò i presenti per la manifestazione fattagli.

Trivignano Udinese

Il campanile colpito da un fulmine. Un furioso temporale si è verificato qui domenica mattina, con forte pioggia e scariche elettriche. La temperatura si abbassava immediatamente anche per violente grandinate cadute nella zona montana.

A Trivignano un fulmine si scaricava con pauroso fragore sulla guglia del campanile e percorreva il filo scaricatore del parafulmine senonché essendo stato il filo tagliato ad una certa altezza, per evitare che i fulmini si recino con quel mezzo pericoloso a caccia di nidi, la scarica elettrica guizzava intorno al tempio in un nubo di fumo denso dopo aver spaccato le pietre alla base orientale del campanile.

I danni si riducono a un gran numero di valvole della conduttura elettrica bruciate e a qualche scostamento. Si deve però a vera fortuna se non avvennero gravissime conseguenze. Difetti per una circostanza occasionale il revmo parroco aveva anticipato di un'ora la celebrazione della Messa solenne e ciò fu providenziale.

Il sen. Tullio Massarari, il primo epigrafista vivente, ha aderito a dettare le epigrafi da scolpire sulla base del Monumento a Vittorio Emanuele e su quella del Monumento della Pace.

Nel mese di giugno 1883 si ebbero nel Comune di Udine 86 nascite e 65 morti; matrimoni 18; emigrati 101; immigrati 150.

Cause trattate dal Giudice conciliatore 24; conciliate 141. Contravvenzioni ai regolamenti municipali 43; peso della carne maciata, durante detto mese, chili 78,804.

LA CLESSIDRA

PIERO PENAZZA - Direttore responsabile. Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI) Tassa L. 1,80 %; minimo L. 0,25 per avviso; omputo a parola, minimo dieci parole. Dom. d'impiego L. 0,10 - parola Off. d'impiego " 0,20 " " Commerciali " 0,30 " " Vari " 0,30 " " Fitti " 0,20 " "

COMMERCIALI

GHIACCIAIE Siberia, le migliori, LA VITRUM di M. Martini.

COMPERO moto Guzzi modello 31-32 completa di fanaleria elettrica. Indirizzare offerte Sandrini, Tarvisio.

FITTI AFFITTASI appartamento 4 vani più accessori. Rivolgerti Filippini, Mobili, Via Pascoletti.

OFFERTE D'IMPIEGO LAUTI QUADAGNI - Ogni comune provincia Udine - Gorizia, cercano volontari, informatori, produttori, subagenti Previdenza, infornuti, incendi, Retribuzioni, immediate. Scrivere: Assicurazioni, Piazzale Palmanova 4, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO 24enne sana, cadorina, distinta, occuperebbe Italia, abbondante latte, presso famiglia distinta Udine. Scrivere Carta d'identità 3589 fermo posta Udine.

Casa di Cura

Dott. A. Cavarzerani per chirurgia - ginecologia - o stetrica - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI. UDINE - Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Dr. G. BOTTURA

Specialista Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLE perfezionato nella divisione otorinolaringologica degli Ospedali di Venezia e nelle Cliniche Universitarie di Roma UFFICIO - Via Nazario Sauro, Ang. P. XX Settembre Tel. 70-76 RICEVE: dalle 10 - 12 e 15 - 17

PORDENONE (Ospedale Civile). Sabato ore 9 - 12

Non il profumo d'un fiore languente, Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica Creazione

GABASSI

UDINE In flaconi da L. 3,50 - 5 - 9

15 - 25 - 40

Via P. Canciani 15 Via Vitt. Veneto 25

BIRRA MORETTI UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE